



**Direzione
e Dirigenti**



**Marchio
Unione Europea**



**Joseph
Haydn**



**X Congresso
AFaR**

L'isola della salute

BIMESTRALE DELLA CURIA GENERALIZIA e DELL'OSPEDALE "SAN GIOVANNI CALIBITA"

FATEBENEFRAELLI - ISOLA TIBERINA



**La sanità
non va in ferie**

Curia Generalizia e
Ospedale San Giovanni Calibita
Fatebenefratelli



DIRETTORE EDITORIALE:
Fra Donatus Forkan

VICEDIRETTORE EDITORIALE:
Fra Rudolf Knopp

DIRETTORE RESPONSABILE:
Franco Ilardo

COMITATO EDITORIALE:
Fra José María Chávarri,
Mons. José Luis Redrado,
Fra Benigno Ramos

IN REDAZIONE:
Silvia Farina,
Emanuela Finelli,
Laura Mariotti,
Francesca Monti

PROMOZIONE:
Susanna Bubbico

IN REDAZIONE:
Augusto Fabbroni,
Arnaldo Lucianetti,
Franco Ilardo (foto di copertina)

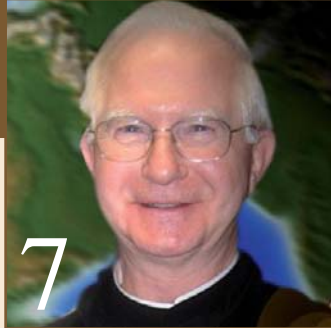
REDAZIONE:
Ufficio Stampa
Fatebenefratelli
Lungotevere de' Cenci, 4
00186 Roma - 06.68219695
ufstampa@tiscali.it

GRAFICA ED IMPAGINAZIONE:
Alessandra Lazzaro

STAMPA:
Arti Grafiche s.r.l.
Via Vaccareccia, 57
00040 Pomezia (Rm)

Carlo Maria Cellucci
Silvia Farina
Augusto Fabbroni
Fra Boniface Sambieni
Fra Moises M. Bosca
Fra Vincent Kochamkunnel
Fra Giancarlo Lopic'
Francesca Tortoreto
Veronica Fabiano
Daniela de Berardinis
Tiziana Ragni Raimondi
Filomena Moffa
Maria Assunta Consorti
Ausilia Sparano

Chiara Alegiani
Mauro Cacciavillani
Angela Chiofalo
R. Lupattelli Gencarelli
Marcella Fabbri
Marco Della Ventura
Anna Capriglione
Paolo M. Rossini
Giovanna D'Ari
Chiara Donati
Fabio Spagnoli
Valentina Ciofani
Manuela Rizzari
Luigi Di Cecca



AUTORIZZAZIONE:
Tribunale di Roma
n. 52/2005
del 21/02/2005
TIRATURA: 18.000 copie
DIFFUSIONE GRATUITA



EDITORIALE

Una famiglia, una missione 3
Fra Donatus Forkan

ATTUALITÀ

La direzione incontra primari e dirigenti 4
Carlo Maria Cellucci

FBF NEL MONDO

50° di Professione religiosa del Padre Generale ... 7
Silvia Farina

Commissione generale di Bioetica 8
Silvia Farina

Primo Capitolo Viceprovincia Benin-Togo 10
Fra Boniface Sambieni

L'ospedale di Eisenstadt festeggia 250 anni 11
Augusto Fabbroni

UFFICIO MISSIONI

Un progetto che diventa realtà
nella Provincia Colombiana 12

L'ordine a Papua Nuova Guinea 12

Progetto "Emmanuel" 13
Fra Moises M. Bosca

La Provincia Indiana nello Sri Lanka 13
Fra Vincent Kochamkunnel

PASTORALE VOCAZIONALE

Chiamata all'ospitalità 14
Fra Giancarlo Lopic'

ETICA E OSPITALITÀ

Donazioni smaritane 15
Francesca Tortoreto, Veronica Fabiano

PSICOLOGIA E SALUTE

La parola che cura 16
Daniela de Berardinis

PROPOSTE

Il neurone musicista 16
Mario Cacciavillani, Angela Chiofalo

INIZIATIVE

Un pomeriggio con i bambini di Cernobyl 17
Paola Mancini

Chirurgia laparoscopica 17
Roberto Lupattelli

Ambulatorio di fisiopatologia dell'emostasi 18
Marcella Fabbri, Marco Della Ventura

La medicina tradizionale Cinese 19
Marco Visconti

Gratuità ed ascolto 19
Anna Capriglione

AFAR

Info AFaR 20
Paolo Maria Rossini

FIF

Medicina estetica 21

Portale Europeo 21

Nuovo Consiglio di amministrazione 22

Giovanna D'Ari

INSERTO VITA ALL'ISOLA

..... 23

EDITORIALE

UNA FAMIGLIA, UNA MISSIONE

Con piacere saluto i lettori de "L'Isola della Salute", mentre iniziamo a prepararci, perlomeno mentalmente, alle prossime vacanze estive.

Si sono appena conclusi i Capitoli Provinciali, che hanno tenuto impegnato il Governo Generale dell'Ordine per cinque mesi; a tutti ho partecipato personalmente o attraverso un mio Delegato, accompagnato sempre da un altro Consigliere Generale o due.

Sono stati eletti 11 nuovi Superiori Provinciali, oltre ad un Viceprovinciale e a un Delegato Generale, mentre 10 Provinciali sono stati rieletti per un altro mandato. Una novità è questa: non si tratterà più di un mandato di tre anni, ma in base ai nuovi Statuti Generali il periodo sarà di quattro anni.

Proprio i Capitoli Provinciali, assieme alle Visite Canoniche, ci offrono un panorama completo della situazione dell'Ordine; dappertutto abbiamo constatato come l'operato di San Giovanni di Dio continui e si stia espandendo a grande velocità, perché il carisma dell'Ospitalità è un valore dinamico che non si può 'controllare', anzi lo dobbiamo sempre assecondare, perché è una forza che scaturisce dal di dentro, per arrivare alle persone sofferenti.

Questa è senz'altro una cosa positiva, per il nostro Ordine e per la Chiesa. Nella nostra Famiglia in particolare, la Famiglia di San Giovanni di Dio, c'è un grande senso di vitalità, il nostro viaggio infatti continua incessantemente, anche se il numero dei religiosi sta diminuendo.

È grazie ai nostri Collaboratori che si sentono identificati con la missione che essa è in crescita.

“ Non dobbiamo scoraggiarci di fronte alle difficoltà e avere pazienza e forza per andare avanti

Proprio i nostri Collaboratori hanno partecipato attivamente ai vari Capitoli Provinciali, non limitandosi alle questioni di tipo economico o strategico, ma mostrando il desiderio di approfondire, assieme a noi, la spiritualità e i valori dell'Ospitalità, che sono la cosa fondamentale che guida la missione.

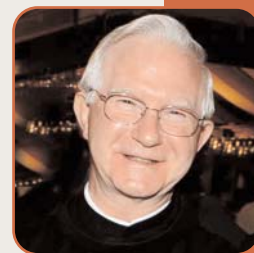
Sono segni positivi che ci mostrano come le cose stanno cambiando, e che costituiscono

per noi dei forti segnali che qualcosa sta nascendo. Non sappiamo ovviamente quale futuro ci aspetta, ma una cosa è certa: tutti insieme formiamo una famiglia, e siamo tutti impegnati per il raggiungimento della missione. Ovviamente il ruolo dei religiosi è quello di essere testimonianze vive dell'ospitalità, ma assieme a noi operano i laici identificati con il nostro Ordine, ed altre persone che, pur non appartenendo alla nostra fede, nutrono un profondo rispetto per la vita umana e per il nostro modo di agire.

È certamente un messaggio positivo, pur nell'attuale situazione mondiale che è molto difficile. So che tante persone e tante famiglie stanno attraversando un periodo non certo facile, ma non dobbiamo scoraggiarci di fronte alle difficoltà, e avere pazienza e forza per andare avanti.

Noi religiosi, in particolare, nel momento della preghiera chiediamo al Signore di recare conforto ai sofferenti, e di aiutare sempre quanti lavorano per un futuro migliore.

Auguro a tutti di trascorrere delle serene vacanze estive, che siano soprattutto di riposo e che costituiscano un'opportunità per farci riflettere e meditare sulle bellezze della vita.



Fra Donatus Forkan
Prior General

La direzione incontra primari e dirigenti

Ospite d'eccezione, il Presidente della Regione Renata Polverini

Si è tenuto lo scorso 7 luglio l'incontro annuale di resoconto della Direzione Generale sull'andamento del nostro Ospedale con i Dirigenti del Nosocomio. All'appuntamento ha preso parte quest'anno in via eccezionale il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che in tale occasione ha potuto completare la visita intrapresa all'interno della nostra struttura durante la campagna elettorale, e dare il suo contributo con un intervento sull'impegno della Regione in campo sanitario.

L'intervento della Polverini è stato preceduto dalla relazione di Fra Rudolf Knopp sull'evoluzione dei sistemi sanitari europei, dove l'Ordine ospedaliero opera, e dalla mia annuale esposizione sui risultati dell'esercizio chiuso e sui programmi futuri dell'Ospedale.

In particolare, Fra Rudolf Knopp ha voluto porre l'accento sull'attuale situazione sanitaria in Italia e all'Isola Tiberina partendo da un confronto con i nostri vicini europei di Spagna, Austria e Germania. La sua prima considerazione è partita dalla citazione di un teologo tedesco, Markus Vogt, secondo il quale la nostra società avrebbe bisogno di "capitalisti della carità" capaci di scoprire e promuovere "i potenziali di mercato delle persone socialmente sfavorite". Con questa citazione, Fra Rudolf ha voluto mettere in evidenza il fatto che le politiche sociali in Europa hanno urgente bisogno di nuovi impulsi e nuovi modelli di azione.

"Pressati dall'attuale crisi economica e consapevoli della necessità di ridurre il deficit pubblico - ha commentato il Vice Presidente operativo - gli stati europei hanno compreso l'urgenza di operare dei tagli allo stato sociale: una riorganizzazione del sistema sanitario è in discussione

perciò in tanti paesi e figura anche già nell'agenda dei responsabili politici".

L'approccio dei Fatebenefratelli in Europa, di fronte a tale crisi, come ha riferito Fra Rudolf, è quella di promuovere le risorse umane, la formazione, le risorse tecnologiche, la qualità dell'offerta assistenziale, nuovi centri di eccellenza ed alleanze con altri ospedali. Questa azione riguarda anche il nostro Ospedale dell'Isola, che continua ad effettuare numerose prestazioni con la stessa efficienza di altri ospedali e - come dimostrano alcune statistiche europee - ad un costo considerevolmente migliore rispetto alle strutture pubbliche, offrendo come valore aggiunto un rapporto più umano ed una accoglienza integrale.

Questo - come ha ribadito il Vice Presidente - in armonia con lo spirito dell'Ordine ospedaliero, che è quello di continuare ad assistere i malati, nonostante le nostre prestazioni in convenzione col Servizio Sani-



A cura di
Carlo Maria Cellucci
Direttore Generale



Risultati e Prospettive future

OSPEDALE SAN GIOVANNI CALIBITA

RIEPILOGO DATI DI ATTIVITA' - ANNO 2009

ATTIVITA'	2005	2006	2007	2008	2009
DIMESSI RICOVERI ORDINARI	19.641	20.457	20.851	20.506	20.666
DIMESSI DAY HOSPITAL	5.551	4.875	3.825	3.734	3.907
PRESTAZIONI AMBULATORIALI IN CONVENZIONE	637.927	735.492	859.069	900.038	968.721
ACCESSI DI PRONTO SOCCORSO	33.791	35.320	35.030	38.388	40.410
INTERVENTI CHIRURGICI	12.599	12.537	13.115	13.630	14.153

Fonte: Asp Lazio - Dati di attività ospedaliera - 2009



Attualità

OSPEDALE SAN GIOVANNI CALIBITA

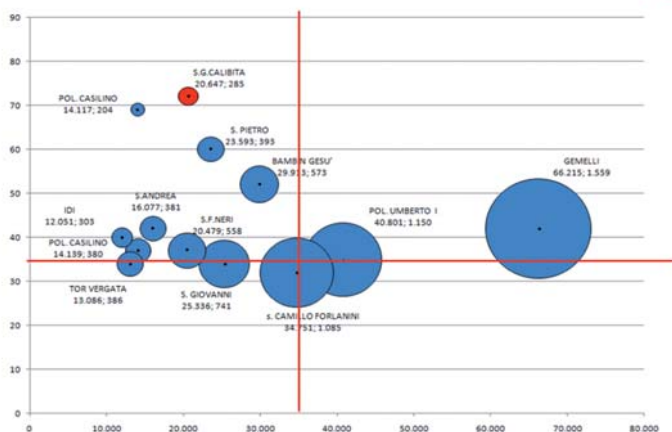
PROGETTI FUTURI

- IMMOBILE LUNGOTEVERE CENCI 5
- PROGETTO INFORMATIZZAZIONE
- SVILUPPO ULTERIORI COLLABORAZIONI CON IL SSR
- SVILUPPO ULTERIORI COLLABORAZIONI CON L'UNIVERSITA'
- INVESTIMENTI IN RICERCA E FORMAZIONE
- RICONOSCIMENTO IRCSS
- CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Fonte: Asp Lazio - Dati di attività ospedaliera - 2009

OSPEDALE SAN GIOVANNI CALIBITA

RAPPORTO DIMISSIONI/POSTI LETTO - ANNO 2009



Fonte: Asp Lazio - Dati di attività ospedaliera - 2009

tario Nazionale non solo ci vengono remunerate con grandissimo ritardo, ma anche in forma parziale. "L'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina - ha concluso Fra Rudolf Knopp - è pronto a partecipare ai necessari cambiamenti, ma ci aspettiamo che ospedali virtuosi come il nostro non siano penalizzati nei tagli; che ci sia a livello regionale una direzione strategica per pianificare in maniera stabile il futuro della struttura; che i pagamenti per i servizi erogati avvengano in tempi rapidi per evitare che il Nosocomio resti schiacciato dall'esposizione bancaria".

E la crescente attività dell'Ospedale è confermata anche dai risultati da me esposti relativi all'esercizio del 2009, riportati nella tabella allegata, dai quali emerge infatti, rispetto agli anni precedenti, un aumento dei dimessi, delle prestazioni ambulatoriali in convenzione, degli accessi di pronto soccorso, degli interventi chirurgici. Non solo: secondo i dati dell'Asp Lazio, l'Ospedale risulta al primo posto nel rapporto tra posti letto e numero dei pazienti dimessi nell'anno in esame. Un particolare riconoscimento non solo alla nostra struttura ma a molte altre che operano nel Lazio è venuto dal Presidente della Regione, Renata Polverini, che durante l'incontro ha ricordato: "Bisogna che



invertiamo un po' l'idea che la sanità del Lazio sia solo debito perché è anche eccellenza sul piano delle strutture sanitarie pubbliche e private, e del privato religioso in particolare, che è il nostro fiore all'occhiello, che ha fatto la storia della sanità non solo in Italia ma anche nel mondo".

Ed a questo ha aggiunto: *"Non voglio solo abbattere il debito e migliorare la qualità dei nostri servizi, ma addirittura che in alcuni contesti diventi la regione "campione" per alcune sperimentazioni che ci porteranno da un lato a risparmiare e dall'altro - speriamo - ad un certo punto a farci guardare come un esempio positivo".*

Soprattutto, importante è l'impegno ribadito dal Presidente Polverini in direzione di un nuovo rapporto di collaborazione tra la regio-

ne e le strutture che operano bene nel Lazio. E riguardo al nostro Ospedale, in particolare, ha voluto precisare: *"Mi congratulo per i risultati del vostro impegno: la disponibilità che questa struttura dà alla Regione per fare altro e fare meglio è una disponibilità che voglio assolutamente cogliere".*

"Speriamo in una collaborazione sempre più intensa e proficua - ha concluso - soprattutto per il bene dei cittadini e dei pazienti che hanno bisogno di risposte concrete".



Definitorio Generale Allargato

Nei giorni 15 e 16 giugno si è riunito il Definitorio Generale Allargato. Quest'ultimo termine sta ad indicare che alcuni Collaboratori, provenienti da varie Province, sono invitati, due volte l'anno, a partecipare alle riunioni del Consiglio Generale, per discutere di argomenti concreti riguardanti la vita e la missione dell'Ordine.

In questa occasione, il Definitorio si è soffermato in particolare sui recenti Capitoli Provinciali e sulla situazione delle varie Regioni; un altro punto importante è stata la riflessione sul nuovo ruolo del Confratello e del Collaboratore, e di come sia necessaria una struttura per la Famiglia di San Giovanni di Dio.

Questo tema riveste una particolare importanza, anche in vista del Capitolo Generale del 2012. È stata proposta una metodologia alla quale si inizierà a lavorare sin dalla prossima riunione, mentre il discorso della struttura della Famiglia di San Giovanni di Dio sarà preso in esame nell'Incontro dei Superiori Maggiori, previsto a settembre di quest'anno.

Al Definitorio ha partecipato, per l'occasione, il Dr. Patrizio Pasqualetti, Responsabile del SeSMIT, il servizio di statistica medica dell'AFaR, che ha presentato i primi risultati del nuovo formato delle statistiche dei centri e dei servizi assistenziali dell'Ordine, on-line dallo scorso anno, che rispetto al passato sono più sintetiche e di immediata consultazione.

La prossima riunione del Definitorio Generale Allargato è prevista per i giorni 9 e 10 novembre 2010.

50° di Professione religiosa del Padre Generale Fra Donatus Forkan

FBF nel Mondo

Il Padre Generale ha celebrato a Granada, in Spagna, i suoi 50 anni di vita religiosa, assieme ad una ventina di altri Confratelli dell'Ordine per i quali la ricorrenza cade proprio quest'anno. Anche se ogni religioso ha già celebrato (o lo farà nei prossimi mesi) questa importante commemorazione nella propria Provincia, il P. Generale ha voluto ritrovarsi insieme ai Confratelli nel luogo che ha visto la nascita del nostro Ordine.

Le giornate (dal 5 all'8 luglio scorso) prevedevano dei momenti specifici di riflessione spirituale, guidati da Fra Pascual Piles, ex-Generale dell'Ordine, e dal ripercorrere, tutti insieme, il cammino di San Giovanni di Dio, visitando i luoghi in cui il Santo ha vissuto ed ha esercitato la sua missione. Non sono mancate la visita alla Basilica, ed ovviamente al *Camarín*, in cui si conservano le spoglie mortali del Fondatore, e al Museo della *Casa de Los Pisas*, che raccoglie delle opere d'arte importanti per il patrimonio artistico-culturale dell'Ordine. Le 'Giornate di Granada' si sono concluse con la celebrazione eucaristica dell'8 luglio, presieduta da Fra Pascual Piles, in cui Fra Donatus e gli altri Confratelli hanno rinnovato i voti di povertà, obbedienza, castità e ospitalità che avevano emesso cinquanta anni fa.

A tutti loro, e ai Confratelli che per motivi di salute non hanno potuto partecipare, giungano i più sinceri auguri dalla redazione de *L'Isola della Salute*.



di
Silvia Farina
Curia Generalizia

Medaglia d'oro dalla Comunità di Madrid

La Comunità di Madrid ha concesso all'Ordine FBF la Medaglia d'Oro, in segno di riconoscimento per il lavoro che ha svolto e che continua a svolgere a favore dei malati e delle persone meno abbienti oltre che per la dedizione e l'attenzione che dedica loro. Con una cerimonia celebrata nella 'Real Casa de Correos', presso la Porta del Sol, a Madrid, Fra Jesús Etayo, Consigliere Generale, ha ricevuto la Medaglia d'Oro per conto dell'Ordine.

La Comunità di Madrid, in questo modo, ha voluto riconoscere pubblicamente i meriti acquisiti dalla nostra Istituzione, che si è distinta per aver servito disinteressatamente i cittadini di Madrid, e in particolare quelli meno favoriti.

Il Presidente della Comunità di Madrid, la Signora Esperanza Aguirre, nel consegnare la medaglia ha ricordato che proprio due mesi fa ha assistito all'inaugurazione dell'Unità di Idroterapia nella Fondazione San José, ed ha voluto esprimere a nome di tutti *"la gratitudine e l'ammirazione per la generosa dedizione dell'Ordine, sin dalla metà del XVI secolo, nei confronti delle persone che soffrono di disabilità fisiche o mentali nella città di Madrid"*. Ha continuato poi dicendo che: *"I Fatebenefratelli si prodigano, con una dedizione esemplare, per aiutare le persone che soffrono. Sono rimasti fedeli all'eredità spirituale del loro fondatore, San Giovanni di Dio, ed hanno sempre fatto in modo che i loro centri disponessero delle innovazioni tecniche e scientifiche più all'avanguardia, per adempiere in questo modo allo loro nobile missione"*.



Commissione Generale di bioetica

Nei giorni 8 e 9 giugno 2010 si è tenuto, presso la sede della Curia Generalizia, un incontro della Commissione Generale di Bioetica, presieduta da Fra Jesús Etayo, Consigliere Generale, e composta da Confratelli e Collaboratori di varie nazionalità.

La commissione ha preso in esame alcuni argomenti concreti e saranno pubblicati sul sito web dell'Ordine

La Commissione ha preso in esame alcuni argomenti concreti, peraltro già previsti dall'ordine del giorno, come l'Obiezione di coscienza, l'Incapacità mentale e l'Etica nella persona di Gio-

vanni di Dio. I documenti sull'Obiezione di coscienza e sull'Incapacità mentale hanno ricevuto l'approvazione della Commissione e saranno pubblicati sul sito web dell'Ordine (www.ohsjd.org).

Si è discusso poi della revisione della parte etica del documento "La Carta d'Identità dell'Ordine", in particolare i capitoli 4 e 5; inoltre è stato dedicato un intero pomeriggio allo studio dei criteri fondamentali per l'elaborazione di un protocollo su "L'Ospitalità basata sulla Responsabilità", un documento che prende in esame la tutela dei malati e delle persone che ricevono assistenza nei nostri Centri, ma anche di quanti lavorano nelle strutture dell'Ordine.

Quest'ultimo tema riveste particolare importanza per la nostra Istituzione, e la sua elaborazione era stata approvata dal Capitolo Generale Straordinario 2009 di Guadalajara (Messico).

La prossima riunione della Commissione Generale di Bioetica si terrà nel mese di dicembre, e in questa occasione si continuerà a lavorare soprattutto alla parte etica della Carta d'Identità, si prenderanno in esame altri aspetti etici e si parlerà della formulazione di un Glossario su argomenti etici specifici, che è già in corso di elaborazione. Oltre alla riunione del mese di dicembre, la Commissione ha in programma un altro incontro sul tema monografico "Etica e Salute Mentale", al quale saranno invitati anche alcuni rappresentanti d'Europa, e che si dovrebbe tenere nel corso del 2011.



La melagrana è marchio figurativo della UE

In base a quanto stabilito durante il Capitolo Generale 2006 (*Il Governo Generale studierà una sorta di etichetta o marchio che caratterizzerà tutto l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio*, in Dichiarazioni del LXVI Capitolo Generale, 2 Missione dell'Ordine, n. 5, p. 93), si è provveduto a registrare la melagrana con la croce presso l'UAMI, che è l'Agenzia dell'Unione Europea competente per la registrazione di marchi, disegni e modelli validi in tutti i paesi della UE. Per il simbolo dell'Ordine è stato depositato il disegno secondo le geometrie, i volumi ed il colore previsti dal Manuale di coordinazione grafica dell'Ordine.

Riunione della Commissione Europa

Il IV incontro della Commissione Europa dell'Ordine ha avuto luogo a Roma, presso la Curia Generalizia, nei giorni 15 e 16 luglio 2010.

La Commissione è composta dai seguenti Confratelli: Rudolf Knopp e Jesús Etayo (Consiglieri Generali), Julian Sanchez (Spagna), Laurence Kearns (Irlanda), Eugeniusz Kret (Polonia) e Giampietro Luzato (Italia).

In questa riunione, alla quale non ha potuto partecipare Fra Laurence per motivi di salute, sono stati presi in esame diversi punti, già previsti dall'ordine del giorno. I partecipanti hanno fatto dei passi in avanti nella preparazione del prossimo Corso di Rinnovo destinato alle Province dell'Europa, che avrà luogo sempre a Roma nel mese di marzo del 2011, e nella preparazione dello schema del Libro di Formazione per i Collaboratori. Quest'ultimo in particolare è un impegno che era emerso in occasione della Riunione Regionale per l'Europa del 2008, per avere delle linee guida in quest'area. Da quest'ultima riunione era scaturito un documento conclusivo sulle Priorità dell'Ordine nell'Europa di oggi, che è stato oggetto di valutazione.

La Commissione ha poi rivisto il lavoro che si sta realizzando per la valutazione della gestione carismatica nei Centri; un altro punto importante è stata la preparazione di una riunione con le varie Province per esaminare l'eventuale installazione di un ufficio a Bruxelles.

Prima di concludere, si è passati alla revisione del lavoro svolto dalle diverse Commissioni (Pastorale della Salute, Bioetica), oltre a quello realizzato dalla F.I.F. e dall'AFaR relativamente all'Europa.

La prossima riunione della Commissione avrà luogo a Roma il 18 settembre p.v., per trattare il tema del programma per la prossima Conferenza Regionale Europea, che si terrà nel 2011 a Dublino.

CAPITOLI PROVINCIALI 2010

**"Fedeltà alla missione:
fedeltà al carisma dell'Ospitalità"**
(segue dal numero precedente)

PROVINCIA SUDAMERICANA MERIDIONALE**16-21 maggio**

Fra Luis Alberto Mojica Paz - Superiore Provinciale
Fra Antonio Pérez García - 1 Consigliere Provinciale
Fra Erik Castillo Carreño - 2 Consigliere Provinciale
Fra Manuel Rodríguez Figueroa - 3 Consigliere Provinciale
Fra Juan Carlos Haedo Ferreyra - 4 Consigliere Provinciale

PROVINCIA POLACCA**17-21 maggio**

Fra Eugeniusz Kret - Superiore Provinciale
Fra Piotr Telma - 1 Consigliere Provinciale
Fra Karol Siembab - 2 Consigliere Provinciale
Fra Pawel Kulka - 3 Consigliere Provinciale
Fra Anzelm Skiba - 4 Consigliere Provinciale

PROVINCIA SUDAMERICANA SETTENTRIONALE**10-14 maggio**

Fra Felix Acuña, sac. - Superiore Provinciale
Fra Adolfo Felipe Alaluna Navarro - 1 Consigliere Provinciale
Fra Enrique Rogelio Miyashiro Miyage - 2 Consigliere Provinciale
Fra Jose Gregorio Briceño Oliva - 3 Consigliere Provinciale
Fra Cesar Augusto Arroyo Gutierrez, sac. - 4 Consigliere Provinciale

PROVINCIA COLOMBIANA**24-28 maggio**

Fra Jairo Enrique Urueta Blanco - Superiore Provinciale
Fra Luis Maria Aldana Velasquez, sac. - 1 Consigliere Provinciale
Fra Alfredo Esteban Campo Ruiz, sac. - 2 Consigliere Provinciale
Fra Pedro Antonio Hernandez Castro - 3 Consigliere Provinciale
Fra Evelio Antonio Acevedo Mesa - 4 Consigliere Provinciale

PROVINCIA AFRICANA**24-28 maggio**

Fra Bartholomew Kamara - Superiore Provinciale
Fra Léon-Robert M'Bengue - 1 Consigliere Provinciale
Fra Raphael Ngong Teh - 2 Consigliere Provinciale
Fra Peter Dawoh - 3 Consigliere Provinciale
Fra Ambrose Dery - 4 Consigliere Provinciale

PROVINCIA FRANCESE**31 maggio - 4 giugno**

Fra Alain-Samuel Jeancler - Superiore Provinciale
Fra Paul Adnot - 1 Consigliere Provinciale
Fra Aloïs Michel - 2 Consigliere Provinciale
Fra Paul-Marie Taufana - 3 Consigliere Provinciale
Fra Bernard Thibault - 4 Consigliere Provinciale

**VICE PROVINCIA S. RICCARDO PAMPURI
"TOGO-BENIN (AFRICA)"****31 maggio - 4 giugno**

Fra Boniface Sambieni - Vice Provinciale
Fra Fiorenzo Priuli - 1 Consigliere
Fra Michel Ezion - 2 Consigliere
Fra Emmanuel Agbedzinou - 3 Consigliere
Fra Benôit Lokossou - 4 Consigliere

**RETTIFICA
DELEGAZIONE GENERALE DEL CANADA****14-16 aprile**

Fra Marcellus Corkery - Delegato Generale
Fra Réal Michaud, sac. - 1 Consigliere
Fra Jean-Yves Châteauevert - 2 Consigliere

ACCORDO IN ESTRAMADURA

La Giunta dell'Estremadura (una regione spagnola) e l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio hanno firmato un accordo quadro di collaborazione per lo sviluppo dell'attività sanitaria e socio-sanitaria a beneficio della società locale.

Grazie a questo accordo, le due istituzioni hanno formalizzato le basi per

dare inizio ad una collaborazione futura nella Comunità Autonoma dell'Estremadura, su precisa volontà del Presidente, Guillermo Fernández Vara, che ha ratificato l'accordo. Il primo risultato è la costituzione della "Fundación San Juan de Dios de Extremadura", promossa da due Province dell'Ordine, quella Aragonese dedicata a San Raffaele, e quella Andalusia, dedicata alla Madonna della Pace, per venire incontro alle richieste della società locale, e per coprire le necessità in campo assistenziale dei cittadini più fragili e non autosufficienti, un'attenzione integrale destinata a malati mentali e/o cronici, che hanno bisogno di cure a medio e lungo termine, oltre che a persone anziane non più autosufficienti. Attraverso questa Fondazione, l'Ordine dei Fatebenefratelli sarà presente anche nella località di Almendralejo in cui gestirà l'antica "Fundación Hospital Nuestra Señora del Pilar".

“...un accordo quadro di collaborazione per lo sviluppo dell'attività sanitaria e socio-sanitaria a beneficio della società locale...”



di
Augusto Fabbroni
Segreteria Generale
Curia Generalizia



Inaugurazione Ospedale Generale a Sant Boi de Llobregat

La Provincia Aragonese San Raffaele (Barcellona - Spagna) ha inaugurato il 2 luglio scorso l'Ospedale Generale del Parc Sanitari Sant Joan de Déu. Protagonisti insieme a Fra Donatus Forkan - Superiore Generale dei Fatebenefratelli - personalità istituzionali e autorità dell'ambito sanitario della Catalogna.



PRIMO CAPITOLO PER LA VICE-PROVINCIA DI BENIN-TOGO

Si è svolto dal 31 maggio al 4 giugno, nel Centro S. Ambrogio di Djongou (Benin), il 1° Capitolo della neo costituita Vice-Provincia San Riccardo Pampuri di Benin-Togo. Accompagnati dalla preghiera, i frati capitolari hanno quindi proceduto alla nomina del Consiglio che governerà la nuova gestione, di seguito riportata.

GOVERNO DELLA VICE-PROVINCIA

- Fra Boniface Sambieni (Superiore Vice-Provinciale, responsabile dell'animazione e della vita dei religiosi ospedalieri)
- Fra Florent Priuli (1° Consigliere, coordinatore dei progetti)
- Fra Michel Ezion (2° Consigliere, responsabile della formazione)
- Fra Emmanuel Agbedzinou (3° Consigliere, responsabile della pastorale della salute)
- Fra Benoit Lokossou (4° Consigliere, responsabile dei collaboratori)

Economista vice-provinciale: Fra Taddeo Carlesso

Segretario vice-provinciale: Fra Rodrigue Djitrinou

Nella stessa sede si è proceduto alle nomine dei vertici per la gestione delle opere della Vice-Provincia, di seguito indicate.

OSPEDALE SAINT JEAN DE DIEU DI AFAGNAN (Togo)

- Priore della comunità dei frati: Fra Taddeo Carlesso
- Economo della comunità: Fra Marcel Atilan
- Direttore dell'Ospedale: Fra Léopold Gnami
- Direttore della Scuola Infermieri: Fra Rodrigue Djitrinou

OSPEDALE SAINT JEAN DE DIEU DI TANGUIETA (Benin)

- Priore della comunità dei frati: Fra Michel Ezion
- Economo della comunità: Fra Dieudonné Amedji
- Direttore dell'Ospedale: Fra Boniface Sambieni

CENTRE SANITARIO DI PORGA (Benin)

- Priore della comunità dei frati: Fra Olivier Atoukote
- Responsabile del Centro di Salute: Frère Pierre Sakpa

CENTRE DI SALUTE MENTALE D'AGOE-NYIVE (Togo)

- Responsabile della comunità dei frati: Fra Emmanuel Agbedzinou
- Responsabile del Centro di Salute Mentale: Fra Emmanuel Agbedzinou

FORMAZIONE NELLA VICE-PROVINCIA

Maestro dei Postulanti: Fra Jean de Dieu Agba



India: la provincia di San Tommaso Apostolo inaugura il centro di Vellervally



È stata benedetta lo scorso 6 maggio, insieme alla Cappella, la Casa di Vellervally, a nord di Kerala, sesto centro della Provincia religiosa di San Tommaso Apostolo dei Fatebenefratelli, in India. La cerimonia è stata officiata da Mons. Mar Gorge Valiamatton, Arcivescovo di Thalassery.

La Provincia aveva acquistato il terreno a gennaio del 2009, tre Confratelli avevano cominciato a viverci il 28 gennaio dello stesso anno. Circa 400 persone della zona hanno preso parte alla celebrazione eucaristica: parrocchiani, gente del vicinato, preti, religiosi, Fratelli e Sorelle di San Giovanni di Dio.



di
Fra Boniface Sambieni
Vice-Provinciale
Benin-Togo



JOSEPH HAYDN Collaboratore illustre dei Fatebenefratelli

Joseph Haydn nasce il 31 marzo 1732 a Rohrau, un piccolo paese della Bassa Austria, e muore il 31 maggio 1809 a Vienna. Considerato uno dei massimi rappresentanti del classicismo viennese, Haydn trascorre la maggior parte della sua carriera professionale come musicista di corte presso la famiglia nobile degli Eszterházy a Eisenstadt, dove dirige l'orchestra e l'opera privata del principe.

A partire dal 1781 Haydn stringe amicizia con un altro austriaco di fama mondiale: Wolfgang Amadeus Mozart. L'incontro tra Haydn e i Fatebenefratelli avviene piuttosto casualmente. Nel 1749 Haydn si trova a Vienna, è musicista e cerca un lavoro per guadagnarsi da vivere. È così che nel 1751 o nel 1755 (le date non sono del tutto sicure) ottiene un impiego come musicista (primo violino) nell'orchestra della Chiesa dei Fatebenefratelli.



È l'inizio di un lungo sodalizio che più tardi continuerà a Eisenstadt. Il suo impiego presso i Fratelli di Vienna termina nel 1758. Quando nel 1761 Haydn viene ingaggiato come direttore d'orchestra dal principe Esterházy a Eisenstadt, cerca di nuovo contatto con i Fatebenefratelli del luogo ai quali il principe aveva donato nel 1760 un piccolo ospedale con annessa farmacia. Oltre a dirigere l'orchestra di corte, Haydn si impegna nuovamente come musicista nella chiesa dell'ospedale dei Fatebenefratelli. Nel suo testamento Haydn lascia ai frati 50 fiorini per testimoniare la sua gratitudine nei confronti dell'Ordine e per dar atto ad un profondo legame spirituale, scrive e dedica la Messa per organo "Missa brevis Sancti Joannis de Deo" al nostro fondatore San Giovanni di Dio. La prima mondiale di questa Messa ha avuto luogo nel 1775 nella chiesa dell'ospedale di Eisenstadt. Possiamo definire Haydn come un membro a tutti gli effetti della Famiglia di San Giovanni di Dio, dato che ha operato come collaboratore stipendiato a Vienna, e in un secondo tempo, come volontario a Eisenstadt. Anzi, in virtù della sua capacità di creare una buona atmosfera di lavoro, può essere considerato un modello per la nostra Famiglia.

L'ospedale di Eisenstadt in Austria festeggia 250 anni

Il 13 giugno 2010 l'ospedale Fatebenefratelli di Eisenstadt ha festeggiato con un'imponente celebrazione il 250° anniversario della sua fondazione. Esattamente 250 anni fa, la casa fu fondata e donata dall'allora principe Paul II Anton Esterházy all'Ordine dei Fatebenefratelli. Per l'occasione sono accorsi il governatore della regione Burgenland Hans Niessl, il suo vice Franz Steindl, il consigliere regionale alla sanità dr. Peter Rezar e la signora sindaco del capoluogo regionale Andrea Fraunschiel per congratulare e ringraziare l'ospedale e i suoi operatori. Quello che nel 1760 era una casa con 8 posti letto, oggi è il più grande ospedale della regione Burgenland. Tratta ogni anno 24.500 pazienti in regime di ricovero e 72.000 pazienti in regime ambulatoriale. Con circa 380 posti letto, nove dipartimenti, l'istituto radiologico e la farmacia pubblica, l'ospedale compie una mission di primo piano nella regione.



di
Augusto Fabbroni
Segreteria Generale
Curia Generalizia

Unificazione della Provincia Polacca e della Delegazione Generale Silesiana

Il processo di unificazione tra Provincia Polacca e Delegazione Silesiana, promosso dalla Curia Generalizia in occasione dei Capitoli Provinciali 2007 ha trovato la sua conclusione positiva nell'ambito dei Capitoli attuali. Durante il Capitolo dal 17 al 21 maggio 2010, infatti, le due entità si sono unificate in maniera definitiva. In futuro, la Delegazione Silesiana sarà una Delegazione Provinciale della Provincia Polacca.

Scuola dell'Ospitalità Asia-Pacifico



Dal 21 al 25 giugno, trentadue tra Confratelli e Collaboratori si sono riuniti presso un Centro dell'Ordine che si trova a Damyang, per partecipare alla prima Scuola di Ospitalità della Regione Asia-Pacifico. Erano presenti anche Fra Donatus Forkan, Priore Generale, e Fra Vincent Kochamkunnel, Consigliere Generale. I partecipanti alla Scuola provenivano da Australia, Cina, India, Corea, Vietnam, Giappone e Filippine. La Provincia Coreana ha ospitato la Scuola ed ha fornito un eccellente servizio di accoglienza e di traduzione.



Un progetto che diventa realtà nella Provincia Colombiana

Il movimento "Amici di San Giovanni di Dio" presentato ufficialmente nell'ottobre del 2009 nasce presso la Clinica San Rafael di Bogotá, struttura appartenente alla Provincia Colombiana dell'Ordine. Questa nuova realtà vuole proporsi per attivare una raccolta fondi coordinata e strutturata e promuovere la solidarietà sociale coinvolgendo benefattori, volontari, collaboratori, istituzioni pubbliche e private, società civile, organizzazioni, ONG, mediante la formulazione, la visibilità e l'attuazione di progetti da realizzare per la popolazione meno abbiente.

Negli ultimi decenni sono state molte le iniziative intraprese in questo senso nate per lo più dalla buona volontà dei confratelli che raccoglievano le elemosine.

Nell'anno in corso la "cena juandediana" - una delle iniziative previste - sarà organizzata per raccogliere fondi a favore di un progetto per il miglioramento della Clinica San Giovanni di Dio di Chía che celebra i suoi 75 anni di servizio nel campo della salute mentale. Questo centro Psico-Geriatico è anche la sede del Noviziato Interprovinciale d'America.



A cura di
Fra Moises M. Bosca
Direttore Ufficio Missioni e
Cooperazione Internazionale
Curia Generalizia

L'Ordine a Papua Nuova Guinea

I Fatebenefratelli sono arrivati a Papua Nuova Guinea nel 1971, per farsi carico della 'Cheshire Home' (*casa di accoglienza ndr*), destinata ai bambini con disabilità fisiche e di apprendimento. I Confratelli arrivarono dalla Provincia Australiana (ora Provincia dell'Oceania) per avviare l'attività: una consuetudine che si realizza anche nei nostri giorni. A livello istituzionale infatti l'Ordine FBF non ha opere a Papua Nuova Guinea poiché fa parte di una rete operativa di un programma di sviluppo comunitario.

La presenza e le attività dei Confratelli nel Paese sono comunque molto importanti per la popolazione, e tra di esse ci sono: programmi sanitari presso alcune scuole superiori, sia cattoliche, sia statali; promozione dei servizi di Pastorale presso l'Ospedale di Raihu e la Scuola Infermieristica; gestione del centro 'Rohanoka' per le dipendenze e il centro di terapia a Wewak; sostegno, a livello di risorse umane, al programma nazionale per la lotta all'HIV/AIDS; educazione sanitaria nelle scuole e nei villaggi; attenzione alla sanità nelle zone rurali (compresi gruppi medici), fuori dalla Scuola superiore di Walamu.





PROGETTO "EMMANUEL"

Dieci anni di lavoro e di servizio comunitario nel campo della salute mentale

Il progetto denominato « Projet Emmanuel » per l'inserimento e il reinserimento dei malati mentali della località di Toucar e dintorni, nella regione di Fatick (Senegal), è l'unico del genere nel Paese, ed è iniziato il 19 giugno del 2000 con la collaborazione del Sig. Olivier Bizot, benefattore e collaboratore della Provincia Francese. Tra le attività messe in atto: visita medica ai malati una volta al mese e ricovero in caso di ricadute; pasti e riunione comunitaria una



volta al mese con sensibilizzazione ed educazione dei malati con i loro genitori; visita dei malati a domicilio; terapia occupazionale: campi comunitari, allevamento di animali e animazione; uscite comunitarie ed escursioni.

Fino ad ora quindici pazienti bisognosi, malati mentali di Toucar e della zona limitrofa, nella Regione di Fatick, hanno beneficiato di questo progetto.



A cura di
Fra Vincent Kochamkunnel
Presidente Ufficio Missioni e Cooperazione Internazionale della Curia Generalizia

La Provincia Indiana nello Sri Lanka



La Missione nello Sri Lanka è nata per rispondere alla richiesta del Priore Generale alla Provincia Indiana di avviare una nuova missione in uno dei Paesi vicini all'India. Fra Albert Thkkumkaduthadathil e Fra Bino Parakkanasseril, accompagnati dal Provinciale, Fra Antony Palamattom, da Fra George Kizhakkenath (Consigliere Provinciale e Vicario Provinciale), e da Fra Aloysius Joseph Mattathil (Economo della Provincia), sono arrivati nello Sri Lanka il 5 aprile 2010. Il Provinciale, Fra George e Fra Aloysius hanno lasciato lo Sri Lanka dopo un paio di giorni. In base alle



informazioni raccolte da diverse fonti, dai colloqui avuti con la popolazione e dalla realtà sanitaria locale i Confratelli hanno stilato un progetto operativo. Sembra che i servizi sanitari forniti dal Governo siano limitati agli aspetti curativi piuttosto che alla prevenzione e alla riabilitazione e i campi in cui c'è un effettivo bisogno di cure e di assistenza sono con gli anziani, con i bambini disabili e con le persone con problemi psichiatrici e psicologici. Ad un primo studio di fattibilità i Confratelli proporrebbero di acquistare una porzione di terreno - almeno tre acri - sufficiente a stabilire una Comunità ed un centro. Questa località potrebbe essere ad Haputale, a circa sette chilometri dalla residenza attuale, in direzione di Colombo, dalla quale dista 195 km. I servizi da fornire alla popolazione potrebbero essere: una scuola speciale per disabili mentali, una casa per anziani e una clinica/dispensario. Un altro Confratello potrebbe essere indispensabile per formare una Comunità e mentre si stanno verificando anche forme di cooperazione con il Governo ci si sta muovendo presso altre Diocesi del Paese in cui c'è maggiore bisogno e dove poter stabilire una missione.



www.fatebenefratelli.it

Chiamata all'ospitalità

Samaritani della speranza: discernimento sul contesto attuale

Cìò su cui ci dobbiamo soffermare è riflettere sulla *linearità applicativa di certi progetti vocazionali*, sul *concetto di vocazione* che ci sta alla base e sul *tipo di vocazioni* che ne derivano. La realtà storica in cui la Chiesa è chiamata ad annunciare la Buona Novella ha subito profondi e radicali cambiamenti rispetto ai tratti che la qualificavano nel recente passato. In una parola tutto è diventato più complesso e nulla va più da sé.

Nella pastorale vocazionale va tenuto in particolare considerazione il fatto che il credente vive in un contesto socio-culturale caratterizzato dall'eccedenza di possibilità, di occasioni, di sollecitazioni, quasi una incapacità nel decidersi e nel progettare il proprio futuro focalizzandosi sulle scelte che danno fisionomia ad una vicenda personale. Ciò ovviamente si riflette anche nella pastorale vocazionale ed ha una ricaduta negativa sul piano vocazionale. Una pluralità dei "valori", i quali al pari rivendicano il proprio posto come unici in grado di saziare quella ricerca di senso della vita. Questa co-presenza dei "valori" senza una gerarchia, senza una

"L'indecisione è un tratto che affligge il giovane di oggi come conseguenza di una identità incompiuta e debole"

priorità, che il contesto culturale nel passato garantiva, produce

un disorientamento e genera nel tempo una incapacità nel fare delle scelte definitive, pur apprezzando in un primo momento il fascino che una proposta vocazionale cristiana dischiude.

La Buona Novella abbraccia tutto ciò che è autenticamente umano, lo purifica e lo porta a quel disegno originario di Dio sull'umanità. Autenticità, affetti, legami personali

è il quadro dell'orizzonte del senso che il Vangelo dona in abbondanza. Invece, il giovane credente spesso si trova in un contesto di solitudine, caratterizzato dal consumismo, in un ambiente che ha smarri-

to un autentico orientamento etico, per cui anche la rivendicazione della *soggettività* si trasforma in *soggettivismo* e la libertà degenera in *arbitrio*. Tutto ciò ovviamente alla fine ha delle conseguenze nel progettare il futuro che assume la figura di *"autorealizzazione"*.

Questa breve analisi ci pone una serie di domande: un giovane che vive in questo contesto culturale sarà capace di aprirsi al mistero e al trascendente? Sarà in grado di assumersi la responsabilità nei confronti della vita, propria e altrui ricevuta in dono, ed essere capace di generarla negli altri? Spesso ci vengono proposte delle figure che "non fanno le scelte definitive" come esemplari, in quanto mortificherebbero l'uomo, più uno cambia più viene visto come persona maggiormente riuscita. *L'indecisione* è un tratto che affligge il giovane di oggi, come conseguenza di una identità incompiuta e debole. Tutto ciò ha le sue ricadute anche nella pastorale vocazionale, infatti troviamo delle identità poco strutturate a livello affettivo, culturale, religioso. Se da una parte viene continuamente rivendicata l'autonomia e l'indipendenza ad ogni costo, dall'altra parte si tende ad essere dipendenti dall'ambiente socio-culturale ed a cercare la gratificazione immediata dei sensi: di ciò che "mi va", di ciò che "mi fa sentire bene" in un mondo affettivo fatto su misura.



A cura di
Fra Giancarlo Lapic'
Curia Generalizia

Donazioni samaritane:

una riflessione biogiuridica in un dibattito aperto

Lo scorso 25 maggio il Ministero della salute, dopo aver acquisito il parere favorevole a maggioranza del Comitato Nazionale di Bioetica, ha autorizzato la donazione di rene da parte di donatori cosiddetti "samaritani", cioè non motivati da legami di consanguineità o di affetto con il ricevente. Il parere del CNB è stato sollecitato in seguito al caso di tre persone che si sono rese disponibili a donare l'organo a strutture mediche ed a beneficio di estranei. La donazione samaritana, ha precisato il CNB, deve sottostare a precise regole volte a tutelare le parti in causa ed a scongiurare il rischio di commercializzazione degli organi, rischio che, acquista enorme drammaticità registrando un crescendo aumento del traffico illegali di organi dai paesi più poveri a quelli sviluppati. In particolare devono essere posti in atto tutti gli strumenti necessari per accertare che sia il movente solidaristico ad ispirare il donatore e che la procedura non implichi per lui rischi maggiori, dal punto di vista medico, di quelli presenti nell'ambito di qualsiasi genere di espanto d'organo 'ex vivo'. La donazione deve avvenire nel rigoroso rispetto dell'anonimato, l'espanto deve avere luogo nei centri autorizzati, l'accertamento sulle condizioni cliniche del donatore e sulle motivazioni deve essere attuato da "terze parti" non coinvolte né con l'équipe dedicata all'espanto, né con quella incaricata

al trapianto del rene donato. Il problema del trapianto di rene da vivente non consanguineo suscita quesiti di ordine bioetico e biogiuridico. Riteniamo di condividere la posizione del Prof. Francesco D'Agostino, presidente onorario del CNB che si è espresso contrariamente, ritenendo prioritario salvaguardare il principio «fortissimo e laico» statuito dall'art. 5 del Codice Civile che vieta di disporre del proprio corpo causando lesioni irrimediabili. La donazione tra viventi prevista dal nostro ordinamento, rappresenta sì, una deroga a questo principio giuridico fondamentale ma solo in quanto giustificata dall'alto valore etico-giuridico dei vincoli familiari, grazie ai quali il soggetto afferma e definisce la sua identità. In questo caso invece, sarebbe difficile identificare uno strumento giuridico convincente che possa accertare l'autenticità di una donazione samaritana o per evitare che dietro a questa scelta possano celarsi motivazioni economiche o manifestazioni di narcisismo esasperato. La società civile e le istituzioni dovrebbero adoperarsi maggiormente per sostenere, sensibilizzare, incentivare la cultura delle donazioni tra viventi legati affettivamente, ancora basse nel nostro paese e largamente diffuse in altri.



di
Francesca Tortoreto
U.O.C. Radioterapia
e
Veronica Fabiano
Servizio di Bioetica

Paul de Magallon

Restauratore della Provincia Francese



religiosi di San Giovanni di Dio arrivano in Francia nel 1601, invitati dalla Regina Maria de' Medici, per fondare l'Ospedale della Carità a Parigi. Durante la Rivoluzione Francese i frati sono espulsi dalle 36 strutture che hanno fondato nel paese e nelle sue colonie (Guadalupa, Martinique, Santo Domingo, e Canada). Solo 30 anni più tardi l'Ordine Ospedaliero rientrerà in Francia grazie all'impegno di Paul de Magallon.

Nato ad Aix-en-Provence nel 1784 da una

famiglia aristocratica, costretto all'esilio durante la Rivoluzione Francese, è arruolato presso la corte di Prussia. Dopo 16 anni di brillante carriera militare nell'armata prussiana e in quella napoleonica, scopre poco a poco la sua vocazione di frate ospedaliero visitando i malati dell'Ospedale

della Carità di Parigi e curando i feriti sui campi di battaglia. Nel 1819 prende la decisione di consacrarsi interamente alla cura dei malati e dei bisognosi restaurando l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio in Francia. Col nome di Fra Giovanni di Dio, fonda un gruppo di infermieri volontari presso l'Hotel-Dieu di Marsiglia e prendono assieme l'abito religioso.

Per i suoi malati, Fra Giovanni di Dio attraversa la Francia e l'Europa e fonda 3 grandi ospedali psichiatrici a Lione, Lille e Dinan, oltre che una casa di salute a Parigi ed una casa di riposo a Marsiglia. Alla sua morte, il 1859, lascia dietro di sé una Provincia Francese restaurata, degli ospedali ben organizzati e l'esempio della sua vita per tutti i frati di San Giovanni di Dio che seguiranno la sua opera.

Mi sono fatto infermiere dei poveri, non devo abbandonare un solo istante questo luogo di carità

(Fra Giovanni di Dio di Magallon, 1820)

La parola che cura



C'è una novità nel campo della psicologia: Janathan Shedler, dell'Università del Colorado, ha pubblicato, su una prestigiosa rivista, un articolo in cui vengono riportati gli effetti positivi della terapia iniziata da Sigmund Freud. Il lavoro si basa sull'analisi di tutta la letteratura scientifica degli ultimi anni, sui diversi studi esistenti sull'efficacia della psicoterapia.

La scoperta più importante è che i cambiamenti positivi e la crescita del paziente continuano con il passare del tempo, suggerendo che la terapia, oltre a degli effetti benefici immediati, relativi alla riduzione dei sintomi, attiva dei processi mentali e sviluppa capacità positive che persistono molto tempo dopo il termine del trattamento.

Questo diventa possibile perché la psicoterapia fornisce al paziente gli strumenti per continuare a stare bene, per sentirsi meglio rispetto a se stesso e agli altri, per affrontare la vita con maggiore flessibilità

e libertà. Non è da trascurare il dato, scientificamente dimostrato, che il trattamento psicoterapico ha effetti 2-3 volte superiori alla sola terapia psicofarmacologica. Anche le ricerche nel campo delle neuroscienze stanno dando un sostegno implicito ai meccanismi di azione della terapia della parola:

quando il paziente impara a regolare le proprie emozioni il cambiamento si riflette nella corteccia pre-frontale. Essere in contatto con le proprie emozioni

ed essere in grado di esprimerle in maniera adeguata nelle diverse esperienze di vita, trovare un significato nelle proprie attività e nelle relazioni con gli altri, avere obiettivi da raggiungere e progetti da realizzare sono infatti delle dimensioni psichiche che ci permettono di vivere meglio. Nell'Unità di Psicologia Clinica è in funzione, dal 1983, un Centro di Psicoterapia per le persone che si rivolgono al nostro Ospedale.

“ “ **Nell'Unità di psicologia clinica è in funzione un Centro di Psicoterapia**



di **Daniela de Berardinis, Tiziana Ragni Raimondi, Filomena Moffa, Maria Assunta Consorti, Ausilia Sparano, Chiara Alegiani**



A cura di **Mario Cacciavillani** Neurologo (Padova) e **Angela Chiofalo** Pianista (Roma)

Proposte

IL NEURONE Musicista

Quando i neuroscienziati, i neurologi e gli psicologi cercano di affrontare i rapporti tra musica e cervello fanno di entrare in una complessa rete formata da una enorme quantità di funzioni diverse: uditive, visive, visuo-spaziali, sensitivo-motorie. Per non parlare della componente emotiva sempre presente nell'ascolto, nell'interpretazione e nella creazione musicale. Certamente nel cervello esiste una specificità regionale, esistono cioè strutture adibite a certe funzioni, ma queste strutture si "parlano" continuamente tra loro ed hanno la grande capacità (che non possiede ancora nessun apparecchio tecnologico) di lavorare nello stesso momento, in sovrapposizione e in parallelo. Prima ancora di arrivare alla **corteccia uditiva** dei due emisferi cerebrali il messaggio sonoro viene elaborato e continuamente modulato dai **nuclei cocleari**, dal **tronco encefalico** e dal **cervelletto**; la **corteccia visiva** è attiva nella lettura dello spartito; l'**area pre-motoria** e la **corteccia motoria** permettono la pianificazione e l'efficienza dei movimenti che sono continuamente modulati e regolati dal **cervelletto** e dai messaggi che giungono dalla periferia alla **corteccia sensoriale**. Le connessioni tra neuroni e cellule gliali, con il rilascio e la captazione dei vari neurotrasmet-

titori, in particolare a livello dell'**amigdala**, permettono infine che l'esperienza musicale diventi emozione e piacere, mentre se canticchiamo una canzone lo dobbiamo ai centri della memoria dell'**ippocampo** e di alcune aree del **lobo frontale**. I meccanismi neurocognitivi alla base della produzione, dell'ascolto e della pratica musicale non sono quindi relegati ad un emisfero o ad una limitata area cerebrale, ma sono il risultato di una fine "orchestrazione" con il coinvolgimento di quasi tutti i sistemi neurali.

Un pomeriggio con i bambini di Cernobyl

di Paola Mancini

U.O.C. di Radiologia Diagnostica ed Interventistica

In un pomeriggio d'estate ci siamo trovate, io e la mia collega Laura nel circolo sportivo "La Ferratella" all'Eur accanto a tanti bambini esili, biondi e con gli occhi azzurri, che parlavano poche parole di italiano. Erano circa 30 bambini in colonia estiva provenienti da un paesino a circa 5 chilometri da Cernobyl che hanno raggiunto il nostro paese tramite il "Centro di Ecologia Umana", responsabile delle loro vacanze estive e della loro salute. Il servizio di Radiologia dell'Ospedale - diretto dal Dr. Alberto Bellelli - ed Esaote hanno partecipato con il circolo sportivo - diretto dal Dr. Fabrizio Marra - al progetto di screening per le patologie tumorali purtroppo ancora ad alta incidenza nei paesi colpiti più direttamente dal disastro nucleare di Cernobyl. Lo sporting club ha messo a disposizione alcune sale, l'Esaote l'ecografo e l'elettrocardiografico e il nostro Ospedale ha dato la possibilità alla Dr.ssa Laura Petrucci e a me, Dr.ssa Paola Mancini, di poter partecipare attivamente al progetto. I bambini si sono sottoposti ad ecografia della tiroide ed elettrocardiogramma: hanno ben tollerato l'ecografia e le sue immagini e un po' meno l'elettrocardiografo, per la paura che tutti quei fili facessero male. Il progetto è stato molto apprezzato perché ha evitato ai bambini il trauma dell'ospedalizzazione, inserendo lo screening sanitario nel contesto di una giornata di giochi e di bagni in piscina. Tutti i bambini sono figli di situazioni familiari difficili, nessuno di loro aveva mai avuto la possibilità di controllare il proprio stato di salute. Grazie a questo progetto lo scorso anno è stato possibile diagnosticare problemi gravi all'accompagnatrice e ad uno dei bimbi e fortunatamente si è potuto provvedere in Italia alle loro cure. Per noi è stata la prima esperienza e speriamo che si possa ripetere in futuro. I figli di Cernobyl sono figli di una terra malata di cui nessuno più si cura, come se quel disastro fosse dimenticato. La memoria è la storia dell'uomo. Siamo state contente di aver ricordato e contente di sapere che i bambini possono essere una speranza sana su un mondo ormai tanto malato.

Chirurgia Laparoscopica

Colecistectomia laparoscopica

Nel quinquennio 2005-2009 presso il Dipartimento di Chirurgia diretto dal Dott. Ernesto Maria Caliento, è stata messa a punto dal Dott. R. Lupattelli Gencarelli, titolare di Chirurgia Laparoscopica Avanzata, coadiuvato dal Dott. M. Conte, una innovativa tecnica laparoscopica per l'asportazione della colecisti con contestuale studio radiologico della via biliare. La metodica, sostenuta da una serie continua di 250 casi, è stata presentata al recente Congresso Sicop 2010. Essa permette l'esecuzione dell'intervento utilizzando soltanto tre accessi invece dei quattro attualmente impiegati: due piccole ferite sull'addome di 1/2 cm ciascuna ed una, ombelicale, di 1 cm. In aggiunta agli evidenti vantaggi estetici, la metodica si è dimostrata gravata da un minor rischio di sanguinamento perioperatorio e da una sostanziale riduzione del dolore postoperatorio. Con queste premesse la colecistectomia a tre accessi si propone prepotentemente come strategia laparoscopica di scelta nella chirurgia della calcolosi della colecisti.

Straordinari sono i vantaggi: riduzione del dolore, ospedalizzazione e recidive

Laparoscopia per laparoceli ed ernie della parete addominale

Nell'ambito del II Corso di Chirurgia in diretta per Chirurghi, svoltosi presso l'Auditorium Massimo a Roma-Eur, (14 maggio 2010) il Dott. Lupattelli Gencarelli aiutato dal Dott. Conte ha eseguito in diretta dalla sala operatoria multimediale dell'Isola Tiberina un intervento di correzione di laparocèle con una metodica laparoscopica innovativa. Questa prevede tre incisioni una di 1 cm e due di 1/2 cm ciascuna.

L'intervento seguito sul web da più di 12.000 operatori è la versione più aggiornata che l'equipe del Dott. Lupattelli Gencarelli ha elaborato negli ultimi tre anni ed è un approccio al problema delle ernie addominali e dei laparoceli che riduce ai minimi termini anche la chirurgia laparoscopica standard. Straordinari sono i vantaggi: riduzione di dolore, ospedalizzazione e recidive, rapida ripresa fisica, brillante risultato estetico: tre forellini contro 3, 4 incisioni più grandi della laparoscopia standard ovvero contro l'estesa laparotomia della chirurgia tradizionale.



A cura di Roberto Lupattelli Gencarelli
Dipartimento Discipline Chirurgiche



Ambulatorio di fisiopatologia dell'emostasi

Le patologie cardiovascolari e neurologiche di tipo cronico rappresentano, nel nostro mondo, una vera e propria emergenza sanitaria, per la quale è indispensabile disporre di una rete di assistenza ad hoc, in grado di gestirne in tempo utile i vari aspetti clinici, diagnostici, sociali. Presso l'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale San Giovanni Calibita, diretta dal Dr. Giancarlo Maria Liubruno, opera da molti anni il Servizio di Fisiopatologia dell'Emostasi, di cui è responsabile la Dott.ssa Marcella Fabbri. Il Servizio si occupa della diagnosi e della terapia delle patologie emorragiche e trombotiche, effettuando visite ed accertamenti diagnostici sia per i pazienti ricoverati che per gli utenti esterni, in regime di convenzione con il SSN.

Un ulteriore settore nel quale da molti anni il Servizio di Fisiopatologia dell'Emostasi è attivo è quello dell'Ambulatorio di "Sorveglianza della

Terapia Anticoagulante Orale", federato con la rete italiana FCSA (Federazione dei Centri di Sorveglianza Anticoagulanti) e il cui funzionamento è garantito da tutti i medici dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale. Il Servizio, attivo dal lunedì al venerdì, segue quotidianamente circa 40 pazienti in terapia cronica con farmaci anticoagulanti. Ogni mattina, i pazienti effettuano, attraverso un percorso assistenziale dedicato, il prelievo per l'esecuzione dei test di coagulazione e, a seguire, ricevono lo schema terapeutico per i successivi 15-30 giorni. A tutti i pazienti è garantito inoltre un servizio di consulenza medica in occasione di interventi chirurgici o altre situazioni in cui si renda necessario sospendere temporaneamente la terapia o modificarne il dosaggio.



A cura di
Marcella Fabbri
Marco Della Ventura
UOC di Medicina
Trasfusionale ed
Immunoematologia

Passeggiate TERAPEUTICHE

A cura di
Giovanni Maria Vincentelli
Dipartimento Discipline Mediche



La "movimento-terapia" rappresenta il primo tipo di intervento nella prevenzione alle malattie vascolari. Al paziente viene richiesto un cambiamento nello stile di vita, che, però, è nella maggior parte dei casi disatteso o, se realizzato, di breve durata. Nell'ambito delle iniziative promosse dal Centro per la Prevenzione delle Malattie Vascolari, afferente al Dipartimento delle Discipline Mediche dell'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina, è stata costituita dai pa-

zienti l'AsPaSMed, Associazione Onlus di Pazienti con Sindrome Metabolica e Dislipidemia. Tra i suoi obiettivi, la promozione di una regolare e personalizzata attività fisica da svolgere in incontri settimanali nelle aree verdi di Roma, dove i pazienti possono effettuare sotto controllo medico esercizi di "speedy walking" (camminata veloce). Da maggio le camminate si svolgono nei giardini dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Roma, e per il futuro si spera di estendere queste attività in altri spazi verdi della nostra città. L'Assessore all'ambiente, mostrando grande interesse per questa iniziativa, intende sostenere progetti di ricerca per implementare un reale cambiamento dello stile di vita e studiare gli effetti sull'aterosclerosi di una regolare attività fisica.

Per Informazioni:
Ambulatorio Prevenzione
Malattie Vascolari - 06.68372307
www.aspasmed.com

Bavaglino contro il fumo

Di **Maria Grazia Pellegrini,**
Ostetrica Capo

Nell'ambito della giornata contro il fumo (il 31 maggio 2010) la nostra maternità ha aderito al Progetto "Mamme libere dal fumo", promosso dal Collegio Ostetriche di Roma con i Ministeri del Lavoro, Salute, Politiche Sociali e LILT. È noto come le donne in gravidanza siano particolarmente sensibili e adottino con assoluta disponibilità comportamenti volti a proteggere la salute del nascituro. Pertanto, quello della gravidanza, diventa un ottimo periodo per favorire campagne di educazione sanitaria. Ai 18 bambini nati all'Isola il 31 maggio, è stato donato un bavaglino con il logo dell'evento.



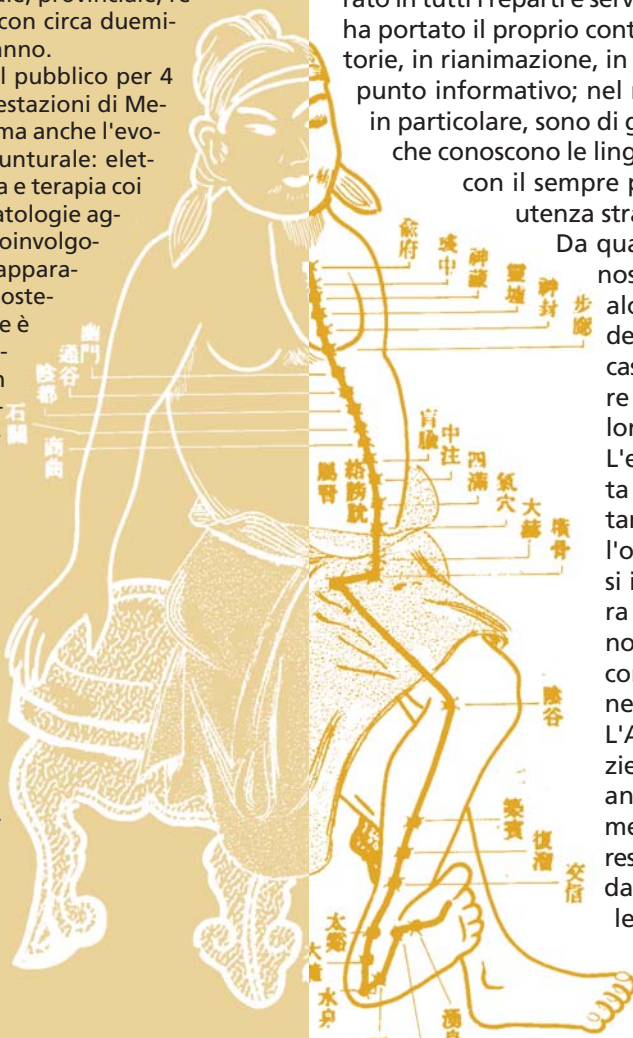
La Medicina Tradizionale Cinese

di Marco Visconti MD
Responsabile dell'Ambulatorio di Agopuntura

La Medicina Tradizionale Cinese è cresciuta ultimamente in importanza e popolarità nel mondo intero. Sono incluse in questa le procedure terapeutiche dell'agopuntura, della fitoterapia cinese, della moxibustione, della coppettazione, della massoterapia con le tecniche del massaggio tuina e della ginnastica dolce del Qi gong. Sostenuta dal riconoscimento dell'OMS e di altri importantissimi organismi internazionali e convalidata dalle numerosissime pubblicazioni sulle più diverse e prestigiose riviste scientifiche, è ora insegnata anche nelle università di vari Paesi, compresa l'Italia, dove all'insegnamento accademico (Roma, Milano, Verona, Palermo, per citarne solo alcuni) si affianca l'istituzione di specifiche strutture semplici e dipartimentali ospedaliere capillarmente diffuse sul territorio nazionale, che erogano prestazioni di agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese in perfetta integrazione con la medicina allopatica e spesso ormai in sostituzione della stessa. Se l'exasperazione di particolari tecniche terapeutiche della Medicina Tradizionale Cinese, validissime per la *restitutio ad integrum* dello stato di salute, non possono essere adottabili in Occidente, altrettanto come gli accanimenti terapeutici occidentali sono rifiutati in Cina, è pur vero che il lungo processo di accumulo delle esperienze cliniche alla luce dell'esperienza millenaria cinese è appena cominciato, e il nostro sapere è a una svolta.

Per i motivi sopra evidenziati, nel novembre 1981, con l'impegno morale e clinico del Prof. Alessandro Colloca s'istituisce l'Ambulatorio di Agopuntura nel nostro Ospedale, che a tutt'oggi si pone immediatamente, nel panorama delle offerte assistenziali sanitarie, quale punto di riferimento locale, provinciale, regionale ed extraregionale con circa duemila terapie effettuate ogni anno.

L'ambulatorio, operativo al pubblico per 4 giorni settimanali, offre prestazioni di Medicina Tradizionale Cinese, ma anche l'evoluzione della terapia agopunturale: elettroagopuntura, omosinatria e terapia coi punti Zonidi di Weihe. Le patologie agredibili con l'agopuntura coinvolgono l'apparato digerente, l'apparato respiratorio, l'apparato osteoarticolare; validità d'azione è inoltre riscontrata nelle patologie ginecologiche, in quelle dermatologiche, dell'apparato urinario, nelle cefalee e nelle nevralgie facciali, con viraggio sempre più frequente verso patologie di particolare impegno clinico quale l'assistenza ai pazienti oncologici in relazione ai postumi della chemioterapia, ai pazienti post-ictus e post-infarto, ma anche ai pazienti affetti da patologie osteoarticolari ingravescenti su base autoimmune, come ad esempio l'artrite reumatoide; e pure patologie ansioso-depressive o la dissassuefazione dal fumo di sigaretta rientrano nel campo terapeutico dell'agopuntura.



GRATUITÀ ED ASCOLTO

Il volontariato in ospedale

L'Avof è l'associazione di volontariato che opera presso il nostro ospedale. Nata per volere di Fra Pierluigi Marchesi è stata fondata più di 25 anni fa "in modo semplice" da alcune persone disposte ad aiutare il prossimo nel momento del dolore e del bisogno.

Il gruppo è composto attualmente da 98 volontari, prevalentemente donne ma con un contributo sostanzioso da parte degli uomini che offrono all'associazione un servizio costante soprattutto nei settori relativi alla dialisi, all'urologia e all'ufficio ricoveri. Giungono da sempre molte richieste di giovani che desiderano entrare nell'Associazione. È bene ricordare che l'adesione all'Avof è valutata per tutti - giovani e meno giovani - dopo un percorso di formazione che comprende colloqui, lezioni e tirocini attraverso i quali si raggiunge una idoneità: è importante per noi capire - soprattutto per onestà nei loro confronti - dove inizia il desiderio di fare volontariato e dove finisce il tentativo di avviamento al mondo del lavoro essendo la nostra realtà solo ed unicamente di servizio gratuito.

In questi 25 anni il Servizio di Volontariato si è notevolmente ampliato espandendo il proprio operato in tutti i reparti e servizi della struttura; l'Avof ha portato il proprio contributo nelle sale operatorie, in rianimazione, in radioterapia e presso il punto informativo; nel reparto di ginecologia, in particolare, sono di grande aiuto i volontari che conoscono le lingue pronti ad interagire con il sempre più crescente bacino di utenza straniera.

Da qualche tempo l'assistenza prestata dall'Avof al nosocomio si estende anche alla sfera spirituale; alcuni volontari, infatti, sono divenuti Ministri dell'Eucarestia ed ogni anno a novembre, in occasione della festa del Sacro Cuore di Gesù, il Priore insieme al Dirigente della Pastorale conferma loro la carica.

L'efficacia del servizio del volontariato è collegata ad un'armonica intesa con gli operatori sanitari, con il servizio sociale, con i responsabili dell'ospedale e con il servizio religioso; il volontario si impegna a sostenere il loro operato e coopera con essi dialogando con malati e parenti per non farli sentire soli. È in funzione una raccolta continua di abiti ed effetti personali per le persone meno abbienti.

L'Avof è un'associazione per tutti e di tutti e grazie alla collaborazione di ogni volontario siamo andati avanti e siamo migliorati. Un ringraziamento particolare è rivolto al Padre Priore quale responsabile dell'Associazione ma soprattutto guida, protezione ed operatore fondamentale per l'affermazione e lo sviluppo della sua attività.

L'efficacia del servizio del volontariato è collegata ad un'armonica intesa con gli operatori sanitari



**A cura di
Anna Capriglione
Presidente AVOF**

INFO AFaR

Un notiziario elettronico per i Ricercatori AFaR e per tutti gli operatori degli Ospedali Fatebenefratelli

Info-AFaR è una newsletter inviata con cadenza mensile a tutti gli Operatori dei Centri AFaR. Quest'iniziativa mira -attraverso uno strumento flessibile e agile-

“Aumentare il senso di condivisione e il senso di appartenenza e favorire la collaborazione tra équipes di ricerca

ad aumentare il flusso di informazioni dall'Associazione verso gli Operatori per rendere note non solo le attività più generali (p.es. il congresso), ma anche quelle più locali, e per condividere con i nostri uffici e con tutte le sedi iniziative di qualche rilievo, progetti di ricerca e richieste di supporto e/o di informazioni. La finalità è da un lato au-

mentare il livello di condivisione e il senso di appartenenza all'AFaR dei Ricercatori e degli Operatori dei centri associati, dall'altro favorire al massimo la collaborazione tra équipes di ricerca diverse sia all'interno dello stesso centro, che anche tra centri diversi.

In precedenza in questo 'foglio virtuale' c'era una parte generale gestita dalla Presidenza e dagli uffici della direzione scientifica, una parte dedicata ai 2 Enti Associati gestita dai rispettivi Coordinatori, un "angolo dell'aggiornamento" con la segnalazione di articoli scientifici recenti d'interesse generale, e un "angolo della corrispondenza" in cui gli Operatori e i Ricercatori potevano inserire annunci, richieste e proposte.

In concomitanza all'aggiornamento, sia tecnico che dei contenuti del sito web dell'AFaR, l'Info AFaR ha assunto la veste della newsletter dove il lettore può trovare una panoramica delle maggiori notizie pubblicate sul sito delle quali vengono riportate i titoli e i sommari e i rispettivi link.



A cura di P. M. Rossini,
Direttore Scientifico
AFaR

Il Comitato di redazione del sito, composto da Dario Manfellotto, Patrizio Pasqualetti, Pietro Viola, Daniele Milazzo, Alessandra Campolongo e Elisabetta Berrettoni si riunisce ogni settimana ed aggiorna quotidianamente il sito in modo da garantire la massima tempestività nella diffusione delle notizie.

Medicina estetica: dal 1975 una scienza in evoluzione

F.I.F.

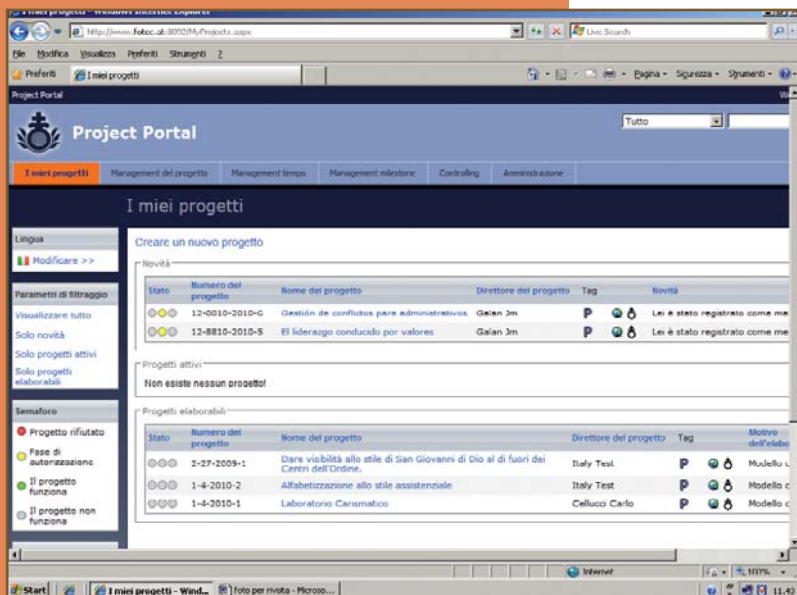
È in dirittura di arrivo il Portale Europeo dei Fatebenefratelli

Il portale, presentato nel corso del consiglio di amministrazione della Fondazione Internazionale Fatebenefratelli, del 7 maggio scorso, dal consigliere Reinhard Pichler, ha l'obiettivo di mettere in rete le iniziative delle Province europee dei Fatebenefratelli finalizzate alla gestione carismatica, da presentare all'incontro Europeo di Dublino ad aprile 2011.

Questi al momento i progetti inseriti sul sito dall'Italia:

- "Laboratorio per la gestione carismatica", il cui obiettivo è il confronto di esperienze di eccellenze per la costruzione e sperimentazione di modelli innovativi sulla cultura dell'ospitalità
- "Alfabetizzazione allo stile assistenziale", iniziativa progettata dall'Ospedale Generalizio e dalla Fondazione internazionale Fatebenefratelli che si colloca nell'iniziativa europea di sensibilizzazione del personale laico ad una maggiore condivisione del Carisma dell'Ordine.
- "Dare sensibilità allo stile di San Giovanni di Dio al di fuori dei Centri dell'Ordine" rivolta a studenti delle scuole secondarie con l'obiettivo di far conoscere la figura di San Giovanni di Dio e l'azione dei Fatebenefratelli nella storia e nella società italiana; il progetto, proposto dalla Provincia Lombardo Veneta in collaborazione con la Diocesi di Brescia e Milano, verrà portato avanti dall'Ospedale Generalizio e dalla Fondazione Internazionale Fatebenefratelli con la Diocesi di Roma.

Sara Lanfredi



Un congresso "maturo", quello della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME), non solo perché giunto oramai all'edizione numero 31, ma soprattutto per i temi trattati. E forse, ancor di più, per il "modo" in cui vengono affrontati e seguiti dagli oltre 2mila partecipanti. "Certamente grande interesse riscuotono le presentazioni delle novità in tema di prodotti per la correzione degli inestetismi - sottolinea il presidente della SIME Carlo A. Bartoletti e direttore della scuola di Medicina Estetica della Fondazione Internazionale Fatebenefratelli - ma sono seguiti con molta attenzione anche i focus sui fattori di crescita piastrinici, sul confronto tra i diversi sistemi di trattamento della pannicolopatia-edemato-fibro-sclerotica (PEFS) e della cellulite, come anche il punto sulla cura della calvizie femminile piuttosto che delle diverse metodiche per affrontare la medicina estetica della terza età". Un tema cui i medici della SIME tengono molto è quello della diagnostica in medicina estetica: "La nostra società e la medicina estetica ufficiale hanno da sempre esortato il paziente che si rivolge al medico estetico ad effettuare approcci diagnostici importanti - ammonisce Emanuele Bartoletti, Segretario Generale della SIME e direttore scientifico degli ambulatori di Medicina Estetica dell'Ospedale S. Giovanni Calibita Fatebenefratelli - proprio per questo abbiamo pensato ad una sessione speciale nell'ambito del congresso, in cui vengono presentate tutte le nuove metodologie che sono applicate nello studio medico-estetico della pelle. Si tratta di una serie di indagini che consentono al medico di sviluppare una maggiore coscienza critica nella scelta delle procedure di utilizzo. Presupposti indispensabili per qualsiasi tipo di trattamento sono la visita di medicina estetica con le dovute valutazioni e il check-up della pelle".

La Fondazione Internazionale Fatebenefratelli partecipa al XXXI Congresso Nazionale dei Medici Estetici

Roma,
7-9 maggio 2010



A cura di
Giovanna D'Ari
Direttrice della
Fondazione
Internazionale
Fatebenefratelli



Donatella Tortora

Fondazione Internazionale Fatebenefratelli:

la nuova composizione del consiglio di amministrazione

Con la riunione del consiglio di amministrazione del 7 maggio scorso, la Fondazione Internazionale Fatebenefratelli ha proceduto al rinnovo delle cariche del consiglio e del collegio sindacale dell'ente. Questa la nuova composizione:

Membri di diritto a norma dell'articolo 6 dello statuto

Presidente *Fra Donatus Forkan, al secolo William Martin (Priore Generale pro tempore dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio)*

Vice Presidente *Fra Rudolf Knopp, al secolo Gebhard Alois (Vicario Generale pro tempore dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio)*

Consiglieri con nomina del Definitorio Generale dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio del 4 maggio 2010

Consigliere *Fra Jesùs Etayo Arrondo*

Consigliere *Fra Giampietro Luzzato*

Consigliere *Fra Gerardo D'Auria*

Consigliere *Fra Benigno Ramos*

Consigliere *Fra Laurence Kearns al secolo Michael*

Consigliere *Dr. Luigino Di Mattia*

Consigliere *Dr. Giovanni Roberti*

Consigliere *Dr.ssa Catia Gualco*

Consigliere *Dr. José M. Galán*

Consigliere *Dr. Reinhard Pichler*

Consigliere *Dr. Olivier Quenette*

Sindaci con nomina del Definitorio Generale dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio del 4 maggio 2010

Presidente *Prof. Pietro Selicato*

Sindaco effettivo *Rag. Antonio Maccallini*

Sindaco effettivo *Dr. Antonio Barnaba*

Sindaco supplente *Rag. Roberto Banderali*

Sindaco supplente *Rag. Pietro Cacciarelli*

Nel corso del consiglio è stata anche deliberata la nomina del comitato scientifico della Fondazione. I consiglieri hanno ritenuto che per complementarità di scopi e funzioni e per favorire sempre di più la collaborazione fra gli Enti Fatebenefratelli fosse opportuno nominare gli stessi componenti del comitato scientifico dell'AFaR (Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca):

Prof. Paolo Maria Rossini

Prof. Alessandro Finazzi Agrò

Prof. Michele Mirabella

Prof. Antonio Moccaldi

Prof. Giovanni Rezza

Dott. Dario Manfellotto

(coordinatore scientifico)

Nella stessa riunione è stato approvato il bilancio di esercizio 2009 dell'Ente ed è stato deliberato il sostegno al progetto "San Juan de Dios Comunitario de Salud Mental - San Pedro Sula - Honduras per un importo di 585.000,00 Lempira (HNL), pari a circa 21.000,00 euro.

L'AFMAL per il Cile



È stato inaugurato il 10 luglio, a Talca l'ospedale modulare inviato dal Governo italiano in Cile per garantire un supporto di lungo periodo alle attività di assistenza sanitaria nell'area colpita dal terremoto dello scorso 27 febbraio. La struttura resterà operativa per tutti i quattro anni che sono necessari al Governo cileno per ricostruire l'ospedale regionale di Talca, fortemente compromesso dal terremoto. La cerimonia si è svolta alla presenza dei Ministri degli Esteri e della Salute cileni mentre l'Italia è stata rappresentata dall'Ambasciatore

italiano in Cile. Ha partecipato all'inaugurazione anche il team del Dipartimento della Protezione civile e dell'associazione AFMAL (Provincia Romana dei Fatebenefratelli), giunto in Cile il 13 giugno scorso per coordinare le operazioni di allestimento dell'ospedale da campo.



La struttura - del valore di oltre 5 milioni di euro - è stata realizzata dalla ditta MMH di Siena con il contributo della Fondazione "Monte dei Paschi di Siena". A seguito della dichiarazione dello Stato di emergenza, per sostenere le zone colpite dal terremoto, è stata donata dall'AFMAL (Associazione Fatebenefratelli per i malati lontani) al Ministero della Salute cileno. Il Dipartimento della Protezione Civile ha organizzato il trasporto in Cile dell'ospedale da campo e ha coordinato le operazioni per il suo allestimento. L'ospedale da campo è dotato di pronto soccorso, sala rianimazione, due sale operatorie, reparto radiologia e sterilizzazione, laboratorio per le analisi e farmacia. Sono state inoltre allestite alcune tende pneumatiche che ospitano 60 posti degenza. Dai primi

giorni di luglio un gruppo di medici e infermieri dell'AFMAL ha messo in funzione le apparecchiature e ha predisposto il passaggio di consegne al personale sanitario cileno, effettuando corsi di istruzione sul macchinario e partecipando all'attività clinica insieme ai colleghi cileni.



Vita all'Isola

La Madonna della Lampada

Appena superato il Ponte Fabricio, anche detto dei Quattro Capi, alzando lo sguardo verso l'alto a destra vi è un'edicola con l'effigie della Madonna così detta della Lampada. È una copia dell'affresco originale conservato nella chiesa di S. Giovanni Calibita. Ivi fu posta il 25 marzo, festa dell'Annunziata, del 1933 durante i grandiosi lavori di ristrutturazione dell'ospedale tiberino. L'originale risale al tempo della beata Santuccia Tirabotti da Gubbio (XIII sec.), riformatrice delle monache benedettine, da cui i fatebenefratelli acquistarono l'immobile nel 1584. Per l'incoronazione del 1664 l'immagine fu denominata ufficialmente *Madonna nella Chiesa di S. Giovanni Ca-*



A cura di
Chiara Donati
Segreteria Generale
Curia Generalizia

libita all'Isola, ma si continuò a chiamarla Madonna della Lampada. Ne era assai devoto il Padre Generale Benedetto Maria Romolini, ricordato per il bicentenario della morte nel numero precedente. Questi nel 1796 fu testimone, insieme con altri, del miracoloso ruotare degli occhi della Vergine. In occasione di tale evento nel 1797 fra Giovanpeccatore Pancotti, allora Segretario Generale, scrisse e dedicò a P. Romolini una novena per la Madonna della Lampada. Non poche volte si rivolsero preghiere e novene alla miracolosa immagine per scongiurare le piene del Tevere, come nel novembre del 1878. Per la grazia ricevuta si restaurò l'altare e l'opera fu adornata con nuove corone benedette da Leone XIII, che concesse una speciale indulgenza a quanti l'avrebbero visitata. Da più di mezzo secolo l'immagine domina il via vai dei passanti ignari della sua presenza, ma la *potente Regina, Madre di Dio*, perpetua la sua protezione, *mostrandoci l'amabile suo volto, e quello del suo divin Figlio, girando sopra di noi, e sopra il Popolo di Roma gli occhi suoi materni, e misericordiosi.*



Visita prestigiosa dalla Germania

Giovedì, 24 giugno 2010, il nostro ospedale è stato oggetto di una visita prestigiosa da parte di una delegazione di alti dirigenti sanitari provenienti dalla Germania. La delegazione, guidata dal dott. Thomas Dannecker della società di consulenza di management ospedaliero FreiburgerÄrzteConsulting, era composta dai signori Molzberger e Inden, membri del Consiglio d'Amministrazione della Rete Ospedaliera Marienhausgmbh, e dei signori Theil e Tauer, membri del Consiglio d'Amministrazione della Rete Ospedaliera Cusanus Trägerschaft Trier. La prima rete riunisce 27 ospedali generali, 29 RSA, 8 hospice, 2 centri per l'infanzia, 8 altri centri sociosanitari e 7 centri di formazione e impiega circa 12.000 persone. La seconda rete è composta da 5 ospedali generali, 5 cliniche di riabilitazione, 19 RSA e 3 altri centri sociosanitari con circa 5.000 impiegati. Le due reti sono tra gli operatori cattolici più importanti della sanità in Germania e gestiscono insieme circa 7.000 posti-letto. Motivo di particolare gioia e orgoglio per il Vice-presidente Operativo, Fra Rudolf Knopp, è stato apprendere che il nostro ospedale è stato consigliato alla delegazione per la visita direttamente dall'Ambasciata Tedesca. Motivo della visita era capire meglio i meccanismi dell'attuale internazionalizzazione degli ospedali (sempre più operatori e pazienti provengono da diverse nazioni)



ed eventualmente avviare uno scambio sul piano delle conoscenze, ma anche dei medici specializzandi (in Germania si sta di nuovo instaurando una penuria di medici). I reparti visitati sotto la guida del direttore generale, dott. Carlo Maria Cellucci, sono stati la radioterapia, la radiologia, il pronto soccorso, l'ostetricia e la medicina generale con discussione finale nei locali della presidenza. Ovviamente non poteva mancare una breve visita agli scavi e la foto di rito su uno dei terrazzi soleggiati dell'ospedale con vista su Roma. I visitatori si sono mostrati profondamente colpiti dal volume delle attività e dalla qualità delle prestazioni dell'ospedale. "Difficile da credere che in così poco spazio si riesca a fare così tanto" sono state le parole conclusive piene d'ammirazione di uno dei visitatori.

(Laura Mariotti)

Casa Vacanze Trastevere

un bed&breakfast più di un semplice bed&breakfast



A due passi dall'Ospedale dell'Isola e precisamente in Piazza in Piscinula, 8 è possibile soggiornare negli appartamenti della Casa Vacanze Trastevere ospitata nello storico Palazzo Mattei. Sono a disposizione degli ospiti appartamenti e miniappartamenti in cui ci si può rilassare in totale privacy e autonomia: le stanze comode e arredate con gusto hanno tutte la vista sulla Roma antica. Molte mamme vengono a fare nascere i loro bambini all'Isola Tiberina, non solo da Roma, e per i parenti disporre di un appartamento dall'altra parte del ponte è senz'altro comodo. Poter dormire oggi nel cuore dell'antichità è un privilegio piccolo e prezioso: noi lo offriamo volentieri con uno sconto del 20% per chi prenota a nome dell'Ospedale.



Per maggiori informazioni: www.casavacanzetrastevere.it
e-mail: info.casavacanzetrastevere@gmail.com
tel. 348 9342047

In ricordo di Maurizio Mancini

Pubblichiamo uno stralcio del discorso pronunciato dal Padre Generale Fra Donatus Forkan nel corso della Santa Messa celebrata nei giorni scorsi presso la Curia Generalizia dell'Ordine, in via della Nocetta (Roma), in suffragio dello stimato collaboratore Maurizio Mancini:

(...) Per tanti anni Maurizio ha prestato il suo servizio presso la nostra Casa Generalizia: era la voce dell'Ordine in tutto il mondo. Il tratto che lo distingueva era la sua disponibilità e gentilezza con tutti quelli che chiamavano o si presentavano alla porta della nostra casa. (...) Gesù proclama beati, eredi del suo Regno, non coloro che

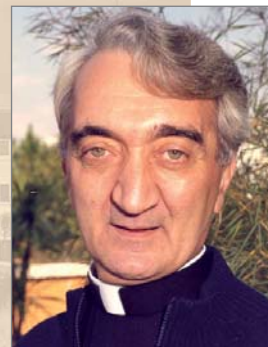
ostentano semplicemente la loro appartenenza religiosa, ma a coloro che vivono quei valori profondamente umani ed evangelici sintetizzati nelle beati-

tudini. L'umiltà, la sincerità, la mitezza nel trattare con il prossimo, l'amore e l'impegno per le cose giuste, la trasparenza del cuore... e così via. Il Signore guarda il cuore e il suo giudizio non si arresta alle apparenze, ma va alla sostanza della vita.

Con questa fiducia accompagniamo il nostro fratello Maurizio davanti al Signore perché possa partecipare al banchetto eterno, dove il Signore toglierà il velo che oggi copre i nostri occhi, un banchetto di cui l'eucaristia che celebriamo è segno e caparra. Vogliamo rivolgere la nostra preghiera al Signore anche per la famiglia di Maurizio, che certamente sta attraversando il più difficile momento del distacco, perché ci siano degli amici e delle famiglie che le stiano vicino e l'accompagnino con il loro aiuto e la loro vicinanza.

L'ADDIO A DON MARIO PICCHI

Si è spento lo scorso 29 maggio nell'Ospedale Fatebenefratelli all'Isola Tiberina il Fondatore del Centro Italiano di Solidarietà, da anni impegnato nel recupero dei tossicodipendenti. Per lui, è stata allestita la camera ardente nella Sala Verde del Nosocomio dove si sono recate, il giorno successivo alla scomparsa, molte persone che lo hanno conosciuto, inclusi professionisti e personalità del mondo della cultura, della scienza e della politica, come il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno e il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. Pubblichiamo una sintesi del ricordo del Ceis, firmato da uno stretto collaboratore di Don Mario.



QUANDO MANCANO LE PAROLE

Quando le parole mancano, parlano i fatti. Le centinaia di Centri, Associazioni, Comunità terapeutiche ed educative, Centri di Accoglienza e di Reinserimento, programmi differenziati che sono nati nel nome di don Mario o ispirati alla filosofia del "Progetto Uomo" in tutto il mondo.

Parlano le persone che don Mario è stato capace di aiutare [...].

Quando mancano le parole, ci sono i cuori che pulsano e i nodi alla gola. Gli operatori, i giovani, le famiglie, i volontari, gli amici del Centro Italiano di Solidarietà di Roma portano in sé un ricordo incancellabile [...].

La sofferenza era sempre al centro della sua attenzione [...].

C'era, in don Mario, questa sua incrollabile fede nel Padre, nella Resurrezione e nell'Uomo che sono state le colonne portanti della sua esistenza. Un'esistenza alla quale guardava con spirito critico, pensando [...] che avrebbe dovuto meglio impiegare il tempo e i doni - i talenti - ricevuti dal Creatore.

Al quale immaginava [...] di presentarsi con un canestro modesto, offrendo i contenuti della sua vita terrena.

Ebbene, possiamo dire oggi, don Mario viaggia tranquillo verso il giardino del Padre. I nostri cuori, ora gonfi di dolore e di nostalgia, sono tutti in quel canestro. E gli sono estremamente e indelebilmente grati per quello che ci ha insegnato, per l'esempio che ci ha mostrato, per la voglia di vivere che ci ha saputo restituire, per i semi del bene che ha fatto fruttificare in tutto il mondo [...].

(Enzo Caffarelli)

Rai Vaticano perde Giuseppe De Carli

Giuseppe De Carli, responsabile di Rai Vaticano, è morto la mattina del 13 luglio al Policlinico Gemelli, dove era ricoverato dal giugno scorso per un male incurabile. Autorevole vaticanista, scrittore e giornalista, De Carli aveva 58 anni ed era originario di Lodi. Negli anni '90 era stato corrispondente del Tg1, assumendo poi, dopo il Grande Giubileo del 2000, la direzione della struttura che raccolse l'eredità di Rai Giubileo. Lo vogliamo ricordare per aver partecipato con lui - e con altri amici della Cei e di Rai Vaticano - a due grandi occasioni: al "Giubileo di Lourdes" nel febbraio del 2008 in occasione della giornata del malato con Fra Marco Fabello e alla "Bibbia giorno e notte" nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme a Roma nell'ottobre del 2008.



SENTIMENTI FRAGILI E IDENTITÀ MASCHERATE

Angelo Peluso, Sara Mariorenzi
Effatà

pp. 176

euro 12.00

Le solitudini interiori e le conseguenti sofferenze nascoste creano sempre più, nelle relazioni umane, "sentimenti fragili" e "identità mascherate" con il continuo bisogno di "apparire" e "fingere" rifugiandosi in un protettivo e rassicurante conformismo. Sulla scia della loro esperienza clinica, gli autori tracciano un cammino ideale per la felicità raccontando una serie di storie di vita apparentemente comiche, espressione di tanti rapporti affettivi, e approfondiscono le componenti biologiche influenti sul comportamento umano. Convinti che ogni persona abbia una sua vera identità segreta che ha paura di manifestare, evidenziano come non esistano pazienti inguaribili ma terapie sbagliate, e delineano le tappe di un lavoro clinico che permetta ad ogni coppia di riscrivere il proprio romanzo.



NEL MARE...

Fulvio Tomaselli
EdUP

pp. 216

euro 12.00

Il "sacco delle emozioni" così l'autore definisce questa sua opera prima. Episodi ed emozioni di una vita vissuta e percepita intensamente, con gli amori, le passioni, i dolori, le paure. Tutte vissute avendo un elemento costante sullo sfondo: il mare, con cui l'autore non riesce né ad avere confidenza né a trovarsi a proprio agio. Convinto velista, si è cimentato con gli estremi nautici del mondo: Capo Nord e Capo Horn. Ogni incontro è una sorta di sfida, un tentativo di amicizia. Eppure il risultato è costante: Fulvio Tomaselli e il mare vivono in due mondi diversi. Forse non s'incontreranno mai. "Il mare si muove, la terra è ferma". Questo libro appare come un tentativo di riconciliazione, una sorta di offerta a ciò che, comunque, viene riconosciuto come più forte. Un filo di sottile e raffinata ironia permea tutte le pagine e s'intreccia a riflessioni più profonde sull'essere Uomo. Un continuum di sensazioni, sentimenti ed episodi che invita il lettore a domandarsi continuamente "cosa ci sarà nella prossima pagina?".



• La nostra voce •

Emozioni su tela (IIª edizione)

A cura di **Fabio Spagnoli, educatore del SPDC, e di Valentina Ciofani e Manuela Rizzari, UO di Psicologia Clinica**

In virtù del successo riscontrato lo scorso anno e nella prospettiva di renderlo un appuntamento fisso, il 6 luglio è stata organizzata la seconda edizione della mostra "Emozioni su tela". Nella suggestiva cornice del cortile della "Fontana delle Tartarughe", sono state esposte circa 50 opere tra tele ed acquarelli, realizzate dai pazienti del SPDC nell'ambito dell'attività ludico-riabilitativa del Laboratorio Espressivo. Il lavoro integrato dell'equipe multidisciplinare, coordinato dall'Educatore Professionale, da due psicologhe, dai volontari della Fondazione Di Liegro e da una educatrice tirocinante, ha permesso la creazione di uno spazio in grado di favorire il contatto del paziente con le proprie emozioni e vissuti e la trasposizione di questi su tela.

La mostra ha visto un'ampia partecipazione ed è stata animata dall'entusiasmo degli stessi pazienti, che hanno preso parte attivamente sia alla fase organizzativa che a quella espositiva dell'evento, generando un'atmosfera emotivamente coinvolgente. L'esposizione è stata inoltre arricchita dal tentativo degli autori di attribuire un significato alle opere attraverso la spiegazione personale dei loro contenuti, affiancata al quadro e fruibile al pubblico. Il vasto consenso ottenuto, condiviso da familiari, operatori del settore, visitatori interni ed esterni all'ospedale è stato possibile anche grazie al coinvol-



gimento dei CSM dei Municipi (I e VIII) con cui collabora il Reparto Psichiatrico di Diagnosi e Cura.

La qualità estetica e simbolica dei prodotti creativi, associata alla finalità benefica della mostra ha determinato un innegabile successo portando alla vendita quasi totale della "collezione" il cui ricavato sarà interamente destinato alle attività di laboratorio del SPDC.

I° Trofeo di Calcio "Thea Magliozzi onlus"

di Luigi Di Cecca

Nella splendida cornice del "Oasi Club" di Roma (zona Ardeatina), ha avuto luogo il I° Trofeo di calcio a cinque della Thea Magliozzi Onlus. L'occasione dell'incontro sportivo ha consentito di presentare alcuni progetti dell'associazione come per esempio l'acquisto di un pulmino per l'Associazione Bucaneve di Minturno (LT) che si occupa di ragazzi disabili. Le squadre che hanno preso parte al trofeo sono quelle dei reparti di Odontoiatria dell'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina, del Policlinico di Tor Vergata, dell'Ospedale Sandro Pertini e dell'Ospedale Militare del Celio di Roma. Questa la classifica: 1 - Tor Vergata; 2 - Celio; 3 - Fatebenefratelli e 4 - Pertini. Si invitano tutti gli sportivi, il personale medico degli ospedali citati e gli amici sensibili a queste importanti tematiche sociali a sostenere l'associazione.

Per ulteriori informazioni contattare il 339.1631637 o inviare una mail a: theamagliozzionlus@fastwebnet.it



Programma iniziative luglio 2010

1	segue Scuola di aggiornamento in Medicina Interna FADOI "Seminari di Farmacologia Clinica e Terapia" - Corso Residenziale ECM - Ospedale "S. Giovanni Calibita" - Roma rivolto a: medici, biologi Gli altri incontri si terranno il 14 settembre, 5 ottobre, 3 novembre, 9 dicembre.
1-8-15-22-29	segue 1° anno 2010/11 Scuola di Assistente di Studio Odontoiatrico
3-10-17	segue 2° anno 2010/11 Scuola di Assistente di Studio Odontoiatrico
3-4	Segue "Scuola di Counseling" 2° anno Piazza Oderico da Pordenone, 3 - Roma
5-12	Corso per OSS (Operatore Socio Sanitario) Cod. SIMON 17397 (A) Ospedale "S. Giovanni Calibita" - Roma
6-7-13-14	Corso OSS (Operatore Socio Sanitario) Cod. SIMON 17383 (B) Ospedale "S. Giovanni Calibita" - Roma
9-10	Esami di fine anno Scuola di Medicina Estetica I-II-III anno Polo Didattico Piazza Oderico da Pordenone, 3 Roma

Corsi di preparazione al parto:

dal 14 maggio al 9 luglio - venerdì ore 18,00 - 20,00

Programma iniziative settembre 2010

1-7-8-14-15-21-22-28-29	Corso OSS (Operatore Socio Sanitario) Cod. SIMON 17383 (B) Ospedale "S. Giovanni Calibita" - Roma
4-11-18	segue 2° anno 2010/11 Scuola di Assistente di Studio Odontoiatrico
6-13-20-27	Corso per OSS (Operatore Socio Sanitario) Cod. SIMON 17397 (A) Ospedale "S. Giovanni Calibita" - Roma
9-16-23-30	segue 1° anno 2010/11 Scuola di Assistente di Studio Odontoiatrico
10	Seconda sessione esami Scuola di Medicina Estetica I-II-III anno Polo Didattico Piazza Oderico da Pordenone, 3 Roma
14	segue Scuola di aggiornamento in Medicina Interna FADOI "Seminari di Farmacologia Clinica e Terapia" - Corso Residenziale ECM - Ospedale "S. Giovanni Calibita" - Roma rivolto a: medici, biologi Gli altri incontri si terranno il 15 ottobre
21	Seminari di aggiornamento in Radioterapia e Oncologia Clinica Corso Residenziale ECM rivolto a Medici Sede: AIRO e Ospedale S. Andrea Gli altri incontri si terranno il 26 ottobre, 14 dicembre
25-26	Segue "Scuola di Counseling" 2° anno Piazza Oderico da Pordenone, 3 - Roma
fino al 30	segue stage "Promuovere la relazione affettiva materno-neonatale attraverso il contatto"- Corso Aziendale ECM - Sede: Ospedale "S. Giovanni Calibita" rivolto a: infermieri, infermieri pediatrici, ostetriche/ci

Corsi di preparazione al parto:

dal 6 settembre al 4 ottobre - lunedì e giovedì ore 18,00 - 20,00
dall'11 settembre al 6 novembre - sabato ore 10,00 - 12,00
dal 13 settembre al 15 novembre - lunedì ore 18,00 - 20,00
dal 30 settembre al 25 novembre - Giovedì ore 18,00 - 20,00

I programmi dettagliati sono consultabili sul
sito www.fondazionefatebenefratelli.it

X Congresso Nazionale

AFaR ASSOCIAZIONE
FATEBENEFRAPELLI
PER LA RICERCA

Scienza e Fede: SCELTA DI VITA



BRESCIA

27-29 settembre 2010

IRCCS | CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRAPELLI DI BRESCIA

DIRETTIVO AFaR

Presidente:
Fra Rudolf Knopp

Vice Presidente:
Fra Marco Fabello

Direttore Scientifico:
Prof. Paolo Maria Rossini

*Coordinatore Scientifico AFaR
Ospedale S. Giovanni Calibita
Fatebenefratelli - Isola Tiberina:*
Dr. Dario Manfellotto

*Coordinatore Scientifico AFaR
Provincia Lombardo Veneta:*
Dr. Giovanni Battista Frisoni

Segretario Generale:
Rag. Antonio Franco Maccallini

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Sig.ra Elisabetta Berrettoni
Sig. Michele De Lucia

**SEGRETERIA
DIREZIONE SCIENTIFICA AFaR**

Lungotevere degli Anguillara, 12 - 00153 Roma
Tel. +39 06.6837300 - +39 06.6837360
e-mail: elisabetta.berrettoni@afar.it

COMITATO ORGANIZZATORE

Fra Rudolf Knopp, Fra Marco Fabello,
Fra Benigno Ramos, Prof. Paolo Maria Rossini,
Dr. Carlo Maria Cellucci, Dr. Giovanni De Girolamo,
Rag. Antonio F. Maccallini,
Dr. Dario Manfellotto, Dr. Giovanni B. Frisoni,
Dr. Patrizio Pasqualetti, Franco Ilardo



UFFICIO STAMPA

Responsabile: Franco Ilardo
Addetta Stampa: Emanuela Finelli

Tel. +39 06.68219625
e-mail: ufstampa@tiscalinet.it

SEDI CONGRESSUALI

Centro Pastorale Paolo VI
Via Gezio Calini, 30
25121 Brescia BS

IRCCS - Centro San Giovanni di Dio
Fatebenefratelli
Via Pilastroni, 4 - 25125 Brescia